

DI CHE PIANETA SEI.....



“ Mi domando, – disse – Se le stelle sono illuminate, perché ognuno possa un giorno trovare la sua... ”

(Antoine de Saint-Exupéry)

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

TRIENNIO 2022/23 – 2024-2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola NOLA - I.C. MAMELI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **21/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **3441** del **27/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/12/2022** con delibera n. 47*

*Anno di aggiornamento:
2023/24*

*Triennio di riferimento:
2022 - 2025*



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 12** Priorità desunte dal RAV
- 14** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 16** Piano di miglioramento
- 24** Principali elementi di innovazione
- 26** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 31** Aspetti generali
- 32** Insegnamenti e quadri orario
- 35** Curricolo di Istituto
- 78** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 87** Moduli di orientamento formativo
- 92** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 129** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 133** Attività previste in relazione al PNSD
- 135** Valutazione degli apprendimenti
- 143** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 151** Aspetti generali
- 152** Modello organizzativo
- 160** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 162** Reti e Convenzioni attivate
- 166** Piano di formazione del personale docente
- 169** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Goffredo Mameli ha sede a Piazzolla, una frazione della città di Nola da cui dista 8,5 Km. Situata tra le colline dell'agro nolano e i paesi vesuviani, Piazzolla gode di una posizione strategica di collegamento tra le due parti. Occupa una vasta area pianeggiante caratterizzata da ampie zone coltivate a noccioli e noccioli e da unità abitative residenziali di recente costruzione. Le attività commerciali, che insistono sul territorio comunale, sono prevalentemente piccoli negozi di abbigliamento, bar, ristoranti e pizzerie, supermercati. I servizi ricreativi, che sostengono il tessuto sociale, sono scarsi o si riducono alle iniziative parrocchiali, o centri privati (scuole di danza, palestre, accademia di teatro). L'associazionismo è una realtà che sta nascendo, ma fatica ad emergere fuori dal contesto locale. Nel corso degli anni Piazzolla ha visto mutare la propria struttura economica, da paese agricolo e artigianale a realtà variegata che si caratterizza nello sviluppo del settore dei servizi e dei trasporti e con la presenza di piccole aziende manifatturiere a carattere familiare.

Il numero dei residenti registra un progressivo aumento per la presenza di nuclei familiari immigrati provenienti da paesi extraeuropei. Ciò contribuisce ad arricchire la platea scolastica appartenente a un livello socio-culturale medio basso, le cui famiglie spesso si mostrano non sempre collaborative e poco attente alle richieste dell'istituzione scolastica.

A partire dalle metà dell'a.s. 2019/2020, a seguito delle conseguenze della pandemia da Covid19, l'istituzione scolastica ha attivato la Didattica a distanza, utilizzando piattaforme didattiche asincrone e sincrone. Non poco sono le difficoltà riscontrate da parte delle famiglie, sia per quanto riguarda il possesso di dispositivi digitale dell'80% degli alunni, che della rete internet scarsa ed inefficiente per l'80% e per competenze digitali insufficienti.

La scuola in tale contesto è impegnata a rispondere alla domanda di cultura, di formazione, di sport e di aggregazione, facendosi promotrice di azioni che coinvolgono le famiglie e il territorio. Infatti, con l'a.s. 2020/21 le attività di didattica a distanza sono state strutturate più formalmente, coinvolgendo maggiormente i genitori in più attività insieme ai propri figli, proprio per migliorare le competenze digitali.

Le famiglie che scelgono l'Istituto sono motivate dalla qualità dell'offerta formativa e la preparazione dei docenti.

La scuola specifica la sua azione strutturando percorsi di educazione alla lettura, utilizzando il curriculo verticale per l'acquisizione delle competenze di cittadinanza, alla luce dei nuovi documenti europei e le Nuove indicazioni nazionali.



Si progettano attività, verifiche e valutazioni condivisi tra gli ordini di scuola, si attivano percorsi formativi dei PON, collocandoli al centro di un pensiero pedagogico che fa della condivisione e l'inclusione valori da sviluppare in ogni alunno, per garantirne lo sviluppo armonico e democratico.

Molte sono le collaborazioni che la scuola mette in atto con gli enti territoriali e le associazioni con le quali stabilisce dei protocolli d'intesa, lo scopo è diventare polo culturale e sociale in un territorio che presenta elementi della crisi sociale, economica e formativa che investe l'intero Paese.

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è vissuta come valida occasione di crescita e di arricchimento sia individuale, sia di gruppo. Si registra un buon livello di comunicazione e collaborazione fra scuola e famiglie. E' forte la sensibilità dei docenti a iniziative e manifestazioni promozionali tese a favorire la circolazione delle informazioni e della cultura tra le famiglie.

Vincoli:

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è medio basso. Rilevante presenza di studenti provenienti da famiglie particolarmente svantaggiate in ambito culturale, economico e linguistico.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio in cui è collocata la scuola presenta un tasso di immigrazione non alto. L'Istituto supporta le famiglie, garantendo rapporti di continuità educativa e didattica sin dalla più tenera età con scuole di diverso ordine e grado.

Vincoli:

Il territorio presenta un tasso di disoccupazione piuttosto alto. C'è carenza di investimenti pubblici per favorire il trasporto su percorso casa-scuola, per la creazione di impianti ricreativi che possano ridurre le differenze economiche tra le famiglie e supportare l'azione educativo-didattica messa in atto dalla scuola.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Tutte le classi sono dotate di lavagne multimediali e pc di ultima generazione. Gli edifici sono adeguati dal punto di vista della sicurezza e dotati di appropriati spazi per favorire la didattica laboratoriale in tutte le discipline.

Vincoli:

Distanza dei vari plessi. Mancanza di strutture sportive all'aperto.

Risorse professionali



Opportunità:

La presenza della gran parte dei componenti del personale scolastico in questa struttura è registrata da più di 5 anni, consentendo in tal modo stabilità e continuità al funzionamento della scuola. La fascia d'età medio-alta degli insegnanti garantisce un'esperienza professionale ben maturata, corredata da una forte motivazione al lavoro e una valida apertura alle esperienze innovative. La buona collaborazione tra docenti garantisce il successo di progetti interdisciplinari. Date le notevoli abilità degli alunni nativi digitali, le competenze informatiche base e le capacità di padroneggiare adeguatamente nuovi dispositivi e software applicativi, possedute da gran parte dei docenti, favoriscono una didattica efficace ed efficiente perché mediata dalle TIC e quindi più stimolante. La presenza nell'Istituto di insegnanti con competenze artistiche e musicali rende possibile la valorizzazione degli alunni con attitudini tecnico-pratiche e attività specifiche di orientamento.

Vincoli:

La collaborazione con la condivisione di esperienze e materiali didattici avviene quasi esclusivamente tra docenti appartenenti allo stesso ordine e grado di scuola. Sono ancora pochi i docenti con certificazioni informatiche e linguistiche.

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è vissuta come valida occasione di crescita e di arricchimento sia individuale, sia di gruppo. Si registra un buon livello di comunicazione e collaborazione fra scuola e famiglie. E' forte la sensibilità dei docenti a iniziative e manifestazioni promozionali tese a favorire la circolazione delle informazioni e della cultura tra le famiglie.

Vincoli:

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è medio basso. Rilevante presenza di studenti provenienti da famiglie particolarmente svantaggiate in ambito culturale, economico e linguistico.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio in cui è collocata la scuola presenta un tasso di immigrazione non alto. L'Istituto supporta le famiglie, garantendo rapporti di continuità educativa e didattica sin dalla più tenera età con scuole di diverso ordine e grado.

Vincoli:

Il territorio presenta un tasso di disoccupazione piuttosto alto. C'è carenza di investimenti pubblici



per favorire il trasporto su percorso casa-scuola, per la creazione di impianti ricreativi che possano ridurre le differenze economiche tra le famiglie e supportare l'azione educativo-didattica messa in atto dalla scuola.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Tutte le classi sono dotate di lavagne multimediali e pc di ultima generazione. Gli edifici sono adeguati dal punto di vista della sicurezza e dotati di appropriati spazi per favorire la didattica laboratoriale in tutte le discipline.

Vincoli:

Distanza dei vari plessi. Mancanza di strutture sportive all'aperto.

Risorse professionali

Opportunità:

La presenza della gran parte dei componenti del personale scolastico in questa struttura è registrata da più di 5 anni, consentendo in tal modo stabilità e continuità al funzionamento della scuola. La fascia d'età medio-alta degli insegnanti garantisce un'esperienza professionale ben maturata, corredata da una forte motivazione al lavoro e una valida apertura alle esperienze innovative. La buona collaborazione tra docenti garantisce il successo di progetti interdisciplinari. Date le notevoli abilità degli alunni nativi digitali, le competenze informatiche base e le capacità di padroneggiare adeguatamente nuovi dispositivi e software applicativi, possedute da gran parte dei docenti, favoriscono una didattica efficace ed efficiente perché mediata dalle TIC e quindi più stimolante. La presenza nell'Istituto di insegnanti con competenze artistiche e musicali rende possibile la valorizzazione degli alunni con attitudini tecnico-pratiche e attività specifiche di orientamento.

Vincoli:

La collaborazione con la condivisione di esperienze e materiali didattici avviene quasi esclusivamente tra docenti appartenenti allo stesso ordine e grado di scuola. Sono ancora pochi i docenti con certificazioni informatiche e linguistiche.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

NOLA - I.C. MAMELI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	NAIC8AP00V
Indirizzo	VIA VETRAI 6 NOLA 80037 NOLA
Telefono	0818291507
Email	NAIC8AP00V@istruzione.it
Pec	naic8ap00v@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsmameli.edu.it

Plessi

NOLA IC MAMELI VIA VETRAI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8AP028
Indirizzo	VIA VETRAI FRAZ. PIAZZOLLA DI NOLA 80035 NOLA

NOLA IC MAMELI VILLA ALBERTINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8AP039
Indirizzo	VILLA ALBERTINI FRAZ. PIAZZOLLA DI NOLA 80035 NOLA



NOLA IC MAMELI VERDISCHI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8AP04A
Indirizzo	VIA NOLA SA. GENNARO NOLA 80037 NOLA

NOLA IC MAMELI COSTANALBERTINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE8AP03E
Indirizzo	VIA DEGLI ALBERTINI FRAZ. PIAZZOLLA 80035 NOLA
Numero Classi	10
Totale Alunni	188

NOLA IC MAMELI CASELLE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE8AP04G
Indirizzo	VIA NOLA CASTELLAMMARE NOLA 80035 NOLA
Numero Classi	5
Totale Alunni	86

NOLA IC MAMELI CINQUEVIE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE8AP05L
Indirizzo	VIA CINQUEVIE NOLA 80037 NOLA
Numero Classi	5
Totale Alunni	103



G.MAMELI -NOLA- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	NAMM8AP01X
Indirizzo	VIA VETRAI 6 NOLA-PIAZZOLLA 80037 NOLA
Numero Classi	12
Totale Alunni	251

Approfondimento

Le classi del Plesso Caselle di Scuola Primaria e le sezioni di Scuola dell'Infanzia del Plesso Sepe, nell'a.s. 2023/24 si trasferiranno nel plesso di nuova costruzione adiacente la Scuola secondaria i primo grado "Mameli", in Via Vetrai.



Riconizzazione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	3
	Multimediale	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	60
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	28
	Lim e schermi touch nelle aule	28



Risorse professionali

Docenti	79
---------	----

Personale ATA	20
---------------	----



Aspetti generali

Nella società post moderna, caratterizzata da un profondo e continuo cambiamento, la disponibilità delle informazioni è illimitata e gli ambienti di apprendimento, formali ed informali, si sono moltiplicati. La scuola, in tale contesto, ha perso la sua centralità informativa, ma acquistato un nuovo ruolo, cioè quello di educare il pensiero dei giovani a muoversi nella complessità del presente e di sostenerne lo sviluppo di quelle competenze che sono capaci di alimentare l'attitudine alla conoscenza continua, di orientare gli apprendimenti futuri, le scelte di tipo formativo e professionale, la capacità di essere flessibili e resilienti in uno scenario in continuo mutamento.

L'Istituto Comprensivo Mameli orienta la propria azione educativa e formativa diventando, dunque, autentica comunità viva, educante in cui ciascuno, alunno, docente e famiglia, ha la possibilità di fare "provista" di idee ed esperienze che ne alimentino l'impegno per tutta la vita. In quest'ottica la scuola diventa luogo di ricerca, d'insegnamento, di garanzia e di promozione della persona, e la Costituzione rappresenta il giacimento etico, culturale e di valori da cui attingere per dare una cornice di senso e una visione unitaria al curriculo scolastico, il quale sarà orientato allo sviluppo di un pensiero critico, creativo e solidale. Un pensiero che si esplicita nell'educazione al dialogo, al linguaggio gentile e non violento, capace di stabilire ponti di cooperazione nel tessuto scolastico e a tutti i livelli della comunità scolastica per resistere all'individualismo dilagante e alla superficialità delle azioni. La nostra convinzione è che la bisogna offrire ad ognuno la possibilità di coltivare il seme della parola come strumento per muoversi in un ambiente di significati a volte insidiosi e ambigui, il pensiero logico-scientifico che restituisca valore e oggettività alla realtà spesso trasfigurata.

Il nostro percorso del triennio 2022-2025 è denominato "Di che pianeta sei?".

In questo orizzonte progettuale, la scuola si pone quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, nonché di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, alla salvaguardia del nostro pianeta, alla conoscenza di sé e la piena valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento, a garanzia del diritto allo studio, delle



pari opportunità, dell'inclusione, del contrasto alle diseguaglianze socio-culturali e territoriali e del successo formativo per tutti.

Il percorso si caratterizza in tre snodi portanti:

1. Promuovere un pensiero riflessivo e critico, che si sostanzia nell'educare a interrogarsi sulla validità di qualunque affermazione, nello stimolare l'analisi, la sintesi e la valutazione delle informazioni raccolte, per sollecitare la discussione, l'argomentazione e il dialogo.
2. Sviluppare l'educazione al pensiero progettuale e creativo, anche attraverso le tecnologie digitali, stimolando gli alunni ad esercitare un pensiero critico, capace di interpretare informazioni, decodificarle, prefigurare soluzioni nuove, creando ed utilizzando algoritmi, dando spazio alla creatività e potenziare le competenze d'azione in relazione allo sviluppo sostenibile.
3. Educare pensiero globale e solidale che supera l'individualismo culturale, facendo maturare nell'alunno una visione solidale (service learning) nella ricerca di soluzioni ai grandi problemi dell'umanità e del pianeta.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le competenze di base, innalzando il livello di apprendimento raggiunto nelle prove di italiano e matematica.

Traguardo

Portare i risultati nelle prove Invalsi in italiano e matematica all'interno della media nazionale.

● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare negli alunni la capacita' di riflettere su se' stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento. Mettere in atto nuove metodologie e creare ambienti di apprendimento innovativi.

Traguardo

Gli alunni per la competenza dell'imparare a imparare acquisiranno abilità e livelli ottimali.



● Risultati a distanza

Priorità

Proseguire, migliorare e innovare le azioni di continuità verticale, tra i vari ordini di scuola.

Traguardo

Avviare il monitoraggio del percorso di studio degli alunni in uscita, in particolare nei risultati delle prove INVALSI nel passaggio dalla Scuola Primaria alla Secondaria di I grado.



Obiettivi formativi prioritari

(art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: SPORTELLO DIDATTICO DI MATEMATICA E DI ITALIANO**

L'attività parte dalla convinzione che per innalzare i livelli di apprendimento e migliorare gli esiti degli alunni nelle prove standardizzate c'è bisogno di offrire loro un'adeguata architettura cognitiva e relazionale, attraverso una didattica attiva che sviluppi flessibilità al cambiamento, attitudine al lavoro di squadra ed al problem solving, empatia e capacità comunicativa, resilienza e creatività. Ciò comporta un cambiamento di prospettiva, dunque una riflessione sull'azione didattica da parte dei docenti che necessitano di un supporto nella progettazione e nella realizzazione di percorsi innovativi che diano spazio alla relazione e alla collaborazione. Si prevedono azioni formative per i docenti a carattere metodologico e didattico, il cui obiettivo sarà quello di innovare i processi d'insegnamento. Lo scopo del progetto è di dare ad ogni alunno con difficoltà, un servizio di consulenza, guida, sostegno e assistenza con interventi finalizzati a migliorare le conoscenze disciplinari, il metodo di studio e l'autostima. Gli studenti potranno richiedere l'intervento delle docenti su argomenti in cui non si sentono sufficientemente sicuri; ciò al fine di consentire un immediato recupero e riallineamento delle competenze e dei contenuti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Utilizzare criteri di valutazione comuni, condividere strumenti diversificati per la



valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). Utilizzo sistematico di prove strutturate per la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola.

Effettuare sistematicamente e in maniera diffusa una progettazione didattica condivisa, utilizzando modelli comuni per la progettazione delle unita' di apprendimento, declinando chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere al fine di realizzare percorsi formativi mirati all'innalzamento delle prestazioni.

○ Ambiente di apprendimento

Creare numerosi momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e rendere l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate una pratica ordinaria in tutte le classi.

○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Attuare sistematicamente il monitoraggio di tutte le attivita' al fine di orientare le strategie e riprogettare le azioni.

Attività prevista nel percorso: Recupero e potenziamento

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2025



Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Saranno coinvolti tutti i docenti delle classi di Scuola Primaria e Scuola secondaria di primo grado
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">• Recupero delle lacune• Rinforzo nello studio delle discipline• Miglioramento generale della situazione scolastica individuale• Rafforzamento dell'autonomia operativa, dell'autostima e della fiducia nelle proprie capacità

Attività prevista nel percorso: Nuove metodologie

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Saranno organizzati percorsi formativi per i docenti su nuove metodologie didattiche.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">• Realizzazione di percorsi didattici con nuove metodologie• Creazione di nuovi ambienti di apprendimento• Innalzamento dei livelli di competenze base degli alunni

● Percorso n° 2: RISCOPRIAMO E SALVAGUARDIAMO IL



TERRITORIO

Il progetto intende valorizzare le risorse umani culturali ed ambientali del proprio paese attraverso la ricerca, lo studio e le indagini. Promuove negli alunni il desiderio di conoscenza del proprio territorio nei suoi diversi aspetti per l'acquisizione di un comportamento socialmente ed ecologicamente corretto. Favorisce la cooperazione e l'interazione tra gli alunni per una convivenza civile. Sviluppa la capacità di ascolto, di memoria, creative ed espressive. Il percorso prevede varie attività che permettono agli alunni di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Utilizzare criteri di valutazione comuni, condividere strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). Utilizzo sistematico di prove strutturate per la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola.

Effettuare sistematicamente e in maniera diffusa una progettazione didattica condivisa, utilizzando modelli comuni per la progettazione delle unita' di apprendimento, declinando chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere al fine di realizzare percorsi formativi mirati all'innalzamento delle prestazioni.



○ Ambiente di apprendimento

Creare numerosi momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e rendere l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate una pratica ordinaria in tutte le classi.

Attività prevista nel percorso: C'ERA UNA VOLTA UNA BAMBINA

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori
Responsabile	Saranno coinvolti tutti i docenti

- Risultati attesi
- Stimolare il coinvolgimento emotivo e l'interesse nel conoscere il proprio contesto socio-ambientale.
 - Collaborare con i compagni e con l'adulto per un fine comune
 - Saper trarre informazioni da documenti, immagini e testimonianze
 - Scoprire le radici della propria realtà
 - Acquisire valori e atteggiamenti eco-sostenibili
 - Drammatizzare un testo dato o inventato

Attività prevista nel percorso: IL NOSTRO TERRITORIO



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Saranno organizzati corsi di formazione itineranti alla scoperta del nostro territorio. Le attività saranno rivolte a tutti i docenti.
	Maggiore consapevolezza del patrimonio artistico e naturale del nostro territorio.
Risultati attesi	Realizzazione unità didattiche innovative finalizzate alla riscoperta del territorio, coinvolgimento degli alunni in azioni di "service learning" per il potenziamento dell'acquisizione di competenze civiche e sociali.

● **Percorso n° 3: I SENTIMENTI ATTRAVERSO L'ARTE E LA MUSICA**

Il percorso intende portare gli alunni a una consapevolezza dei propri stati d'animo e al riconoscimento delle emozioni altrui attraverso diversi linguaggi, come l'arte grafico-pittorica e la musica. L'attività parte dalla finalità di sviluppare e potenziare nell'alunno le capacità di espressione, comunicazione e osservazione per leggere e comprendere immagini e/o diverse creazioni artistiche, di acquisizione di una personale sensibilità estetica tale da maturare un atteggiamento consapevole verso il patrimonio artistico e musicale. Lo scopo è quello di elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni ; rappresentare e comunicare la realtà percepita.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Effettuare sistematicamente e in maniera diffusa una progettazione didattica condivisa, utilizzando modelli comuni per la progettazione delle unita' di apprendimento, declinando chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere al fine di realizzare percorsi formativi mirati all'innalzamento delle prestazioni.

○ Ambiente di apprendimento

Creare numerosi momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e rendere l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate una pratica ordinaria in tutte le classi.

○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Attuare sistematicamente il monitoraggio di tutte le attivita' al fine di orientare le strategie e riprogettare le azioni.

Attività prevista nel percorso: CERAMICALOVE



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

PTOF 2022 - 2025

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Saranno coinvolti i docenti di arte della Scuola secondaria di primo grado e i docenti di Scuola Primaria
Risultati attesi	<p>Acquisire le tecniche di base per foggiare e decorare un semplice manufatto</p> <p>Sviluppare le abilità operative , di manipolazione e di organizzazione</p> <p>Conoscere le fasi della lavorazione e denominarle</p> <p>Riconoscere materiali e strumenti impiegati</p> <p>Confrontare le proprie azioni e quelle degli altri</p> <p>Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni</p> <p>Sviluppare il senso estetico e la fantasia</p>



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Nel corso del triennio la scuola promuove, nell'ambito del rinnovamento metodologico, il miglioramento della didattica d'aula. Si tratta di un tipo di lezione strutturata e intenzionale, inserita in una progettualità chiara e meticolosa, che limita il momento della lezione frontale a quindici 20 minuti, per lasciare spazio alla pratica di processi metacognitivi, consapevoli che la strutturazione di un pensiero autonomo ricco di strumenti di decodifica e classificazione, contribuisce alla realizzazione e al successo formativo degli alunni.

Le attività didattiche tradizionale e laboratoriali si arricchiscono delle attività di Didattica Digitale Integrata, utilizzando piattaforme digitali didattiche, con attività sincrone e asincrone, creando nuovi ambienti di apprendimento e sviluppando le competenze digitali del cittadino.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Si metteranno in atto forme e pratiche di didattica attiva:

- Cooperative learning
- Debate
- Role playing



- Digital storitelling
- Service-learning

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

La valutazione viene considerato come momento di verifica degli apprendimenti e delle competenze, ma soprattutto verifica dell'efficacia e del percorso didattico attivato. Saranno utilizzati strumenti classici di valutazione e strumenti innovativi come rubriche di valutazione, compiti di realtà, attività di service-learning.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: VERSO IL FUTURO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

La nostra istituzione scolastica comprende tre plessi di Scuola Primaria di cui uno sarà adiacente al Plesso di Scuola secondaria di primo grado. In particolare, con i fondi PNRR intendiamo adottare una soluzione ibrida, andremo a intervenire fisicamente su 16 ambienti di apprendimento, ma la rivoluzione avrà impatto su tutto l'istituto. Saranno allestiti ambienti innovativi per l'approfondimento multidisciplinare (materie scientifiche e linguistiche) a servizio di tutto l'istituto, è previsto un setting di aula rinnovato con soluzioni modulari e flessibili, con dotazioni tecnologiche diffuse (PC, digital board, cuffie con microfoni, sistema di videoconferenza, software specifici per discipline logico-matematiche, lingue straniere, STEM e creatività). Per quanto riguarda le aule didattiche, completeremo la dotazione delle digital board iniziata con l'utilizzo di finanziamenti regressi, saranno supportate da accessori per videoconferenze, software e piattaforme per la fruizione collettiva, la creazione di contenuti digitali ed esperienze di realtà aumentata.

Importo del finanziamento



€ 129.792,66

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	16.0	0

● Progetto: Si...STEM...iamo il futuro**Titolo avviso/decreto di riferimento**

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

La finalità del progetto è quello di promuovere l'apprendimento delle discipline STEM attraverso strumentazioni e metodologie innovative, con esperienze concrete della vita quotidiana. Saranno coinvolti tutti gli alunni con particolare attenzione alle ragazze che spesso hanno un approccio "timido" verso le discipline scientifiche. Saranno messe in atto metodologie attive, coinvolgenti con al centro l'alunno e la sua curiosità di apprendere i fenomeni naturali, di confrontarsi, collaborare ed elaborare soluzioni (Problem solving - Cooperative learning – Classe capovolta.....). Le metodologie utilizzate avranno carattere inclusivo per alunni BES e Diversamente abili. Tra gli obiettivi delle attività laboratoriali si prevede il potenziamento delle competenze tecniche, scientifiche, digitali e di progettazione, sviluppo del pensiero critico, ci si attende una maggiore affezione alla vita scolastica da parte degli alunni fragili e a rischio di dispersione. Le attività si realizzeranno sia in orario curricolare nelle ore delle discipline scientifiche, sia in orario extracurricolare con progetti specifici. Si realizzerà un laboratorio



flessibile, in grado di coinvolgere tutti i plessi e tutte le classi di Scuola Primaria, secondaria di primo grado e dell'Infanzia, per il Coding, il Making 3D, la robotica e la realtà aumentata e virtuale. Si prevede l'acquisto di: n. 2 Robot Bee Bot con stazione di ricarica per il coding che coinvolga anche gli alunni di Scuola dell'Infanzia. n. 1 Drone con videocamera, programmabili con Scratch, Swift, ... n. 1 LEGO® MINDSTORMS® Education EV3 Kit per 8 studenti n. 3 Scottie Go - Kit coding di base per la programmazione a tessere n.1 Kit SAM Labs: Kit Laboratorio Coding e robotica basic 20 studenti. n.1 Telecamera a 360° n.1 Scanner 3 D n.2 Stampanti 3 D n. 4 Visori per realtà virtuale n 1 Software VR 3D Simlab Composer permette di creare fantastiche simulazioni 3D interattive e rendering fotorealistici

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

28/01/2022

Data fine prevista

30/09/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno



Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0



Aspetti generali

La nostra istituzione scolastica offre un'offerta formativa che predilige la centralità dell'alunno.

Ogni alunno ha la possibilità di formarsi seguendo percorsi che rispondano alle proprie esigenze e i propri tempi di apprendimento.

I cardini fondamentali della nostra offerta formativa sono:

- Migliorare le competenze base;
- diffondere la cultura della sostenibilità ambientale;
- Potenziare le competenze civiche e sociali;
- Creare un sistema di orientamento;
- Incentivare la lettura, come elemento fondante per stimolare la creatività e per la formazione di un pensiero critico.

Saranno messe in atto metodologie attive: ricerca-azione, cooperative learning, circle time, service learning, classe capovolta, tutoraggio tra pari.





Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: NOLA IC MAMELI VIA VETRAI NAAA8AP028

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: NOLA IC MAMELI VILLA ALBERTINI NAAA8AP039

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: NOLA IC MAMELI VERDISCHI NAAA8AP04A

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: NOLA IC MAMELI COSTANALBERTINI NAEE8AP03E



DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: NOLA IC MAMELI CASELLE NAEE8AP04G

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: NOLA IC MAMELI CINQUEVIE NAEE8AP05L

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: G.MAMELI -NOLA- NAMM8AP01X

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'orario minimo previsto per tutte le classi di Scuola Primaria e Scuola secondaria di primo grado è di 33 ore.

L'insegnamento dell'Educazione Civica è trasversale a tutte le discipline, pertanto il conseguimento delle competenze civiche e sociali non è limitato solo alle ore di lezione con obiettivi e attività specifiche, ma vi è un ampliamento molto flessibile.



Curricolo di Istituto

NOLA - I.C. MAMELI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





	33 ore	Più di 33 ore
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: NOLA IC MAMELI VIA VETRAI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutti i bambini e le bambine di età compresa tra i tre e i sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, secondo quanto stabilito dai principi della Costituzione italiana, dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione europea. Essa si propone di sviluppare il senso dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ CONOSCERE IL TERRITORIO

L'attività prevede visite guidate sul territorio, agriturismi in particolari periodi dell'anno, museo cittadino, visione di spettacoli teatrali, incontri con autori di libri per l'Infanzia.



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

La scuola dell'infanzia è il luogo che in virtù di una pluralità di esperienze qualificanti consente al bambino di scoprire e conseguire gradualmente la padronanza dell'essere, dell'agire, del convivere e pertanto, di compiere progressi sul piano della maturazione dell'identità, dello sviluppo delle competenze, dell'acquisizione e dell'autonomia. Tali finalità sono perseguiti attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità. Lo stile educativo dei docenti si ispira a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, mediazione comunicativa, con una continua capacità di osservazione del bambino, di presa in carico del suo "mondo", di lettura delle sue scoperte, di sostegno e incoraggiamento all'evoluzione dei suoi apprendimenti verso forme di conoscenza sempre più autonome e consapevoli. Il curricolo della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come



"base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.

Allegato:

[CURRICULO VERTICALE PTOF 22 25.pdf](#)

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'introduzione dell'educazione civica alla scuola dell'infanzia, prevista dalla legge, trova una declinazione così come previsto dalle Linee Guida del 22/06/2020 , «tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo possono concorrere, unitamente e indistintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza dell'identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione, del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.» La Scuola dell'Infanzia si pone, pertanto, la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Tali finalità sono perseguiti attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale



ed educativo con le famiglie e con la comunità. **METODOLOGIA**

La metodologia avrà come base il coinvolgimento diretto dei bambini in esperienze vissute che li vedono protagonisti attivi. Di conseguenza le strategie metodologiche didattiche che si adottano prevedono:

- Il gioco come sfondo motivante e peculiare del fare e dell'agire dei bambini.
- L'esplorazione e la ricerca per incoraggiare l'attenzione ai fenomeni, stimolando la curiosità per far nascere domande.
- La rielaborazione delle esperienze attraverso i diversi linguaggi.
- La relazione educativa per ascoltare, incoraggiare e facilitare il bambino, sostenendolo e guidandolo.

Le modalità scelte consentono di articolare le attività in base ai bisogni dei bambini ed alle competenze che si vogliono raggiungere, consolidare e arricchire. Infatti le competenze si sviluppano non solo durante le attività educativo-didattiche spontanee e strutturate, ma anche durante il gioco libero e la routine quotidiana.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica delle competenze acquisite in Ed. Civica saranno condotte attraverso:

- Osservazioni sistematiche.
- Giochi individuali e collettivi con materiale strutturato e non.
- Attività grafico-pittoriche.
- Uso della verbalizzazione.
- Elaborati dei bambini.

La valutazione prevede: per i 3/4 anni la compilazione a fine anno scolastico della Scheda valutativa annuale.



Per i 5 anni la compilazione a fine anno scolastico della Scheda di passaggio.

Allegato:

[CURRICULUM ED CIVICA INFANZIA.pdf](#)

CURRICOLO DIGITALE

Il Curricolo delle competenze digitali dell'Istituto Comprensivo "Goffredo Mameli" è stato elaborato dai docenti del Team per l'innovazione digitale. Tale documento viene aggiornato annualmente dai docenti del Team per l'innovazione digitale prima della condivisione con i Dipartimenti disciplinari e con il Collegio dei docenti, che partecipano attivamente alla sua revisione e alla conseguente approvazione. Principali riferimenti normativi del Curricolo delle competenze digitali dell'Istituto Comprensivo "Goffredo Mameli" sono: - L. 107/2015, art. 1, commi 28 e 56-58; Decreto n. 851 del 27 ottobre 2015 (Piano Nazionale Scuola Digitale, in particolare Azione #14); - D.Lgs. 62/2017, art. 12, comma 2. Principali documenti utilizzati per la progettazione del Curricolo delle competenze digitali PER IL TRIENNIO 2022-2025, adeguato alla normativa europea: COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE QUADRO DI RIFERIMENTO EUROPEO, allegato alla RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;2 DigComp 2.1: Il quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini. Con otto livelli di padronanza ed esempi di utilizzo, traduzione ufficiale in lingua italiana a cura dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) Secondo quanto riportato nel documento COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE QUADRO DI RIFERIMENTO EUROPEO, allegato alla RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, la competenza digitale «presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimostrazione e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti



digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico».³ Per il Curricolo d'Istituto si sono presi come riferimento i primi due livelli, che corrispondono al livello Base 1 e 2, ritenuti raggiungibili rispettivamente alla fine della scuola primaria e alla fine della scuola secondaria di I grado. Sono stati quindi individuati i "Traguardi di Competenza" raggiungibili al termine della classe quinta primaria e terza secondaria, in analogia con la suddivisione nelle Indicazioni Nazionali. Ciascun Traguardo di Competenza, infatti, è stato articolato in "Obiettivi di apprendimento" perseguitibili per ciascuna scansione. Il documento che ne è risultato è molto articolato, in quanto si è ritenuto fosse opportuno scandire in modo più dettagliato possibile i diversi traguardi, affinché possano rappresentare punti di riferimento effettivamente utili per la progettazione didattica dei docenti. La proposta di questo Curricolo verticale delle Competenze Digitali è intesa infatti come base per una progettazione didattica che va adattata ai livelli delle singole classi, considerando i traguardi indicati come un punto di arrivo a cui tendere. Infine, il presente Curricolo verticale è stato pensato con la convinzione che le competenze digitali vadano sviluppate negli studenti in modo trasversale, poiché non afferiscono ad una singola disciplina, ma concorrono alla formazione globale dei futuri cittadini e costituiscono un 3 tramite fondamentale per una didattica innovativa.

Allegato:

Curriculo digitale PTOF 22-25.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: NOLA IC MAMELI VILLA ALBERTINI

SCUOLA DELL'INFANZIA



Curricolo di scuola

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutti i bambini e le bambine di età compresa tra i tre e i sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, secondo quanto stabilito dai principi della Costituzione italiana, dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione europea. Essa si propone di sviluppare il senso dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ CONOSCERE IL TERRITORIO

L'attività prevede visite guidate sul territorio, agriturismi in particolari periodi dell'anno, museo cittadino, visione di spettacoli teatrali, incontri con autori di libri per l'Infanzia.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

La scuola dell'infanzia è il luogo che in virtù di una pluralità di esperienze qualificanti consente al bambino di scoprire e conseguire gradualmente la padronanza dell'essere, dell'agire, del convivere e pertanto, di compiere progressi sul piano della maturazione dell'identità, dello sviluppo delle competenze, dell'acquisizione e dell'autonomia. Tali finalità sono perseguitate attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità. Lo stile educativo dei docenti si ispira a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, mediazione comunicativa, con una continua capacità di osservazione del bambino, di presa in carico del suo "mondo", di lettura delle sue scoperte, di sostegno e incoraggiamento all'evoluzione dei suoi apprendimenti verso forme di conoscenza sempre più autonome e consapevoli. Il curricolo della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.

Allegato:

[CURRICULO VERTICALE PTOF 22 25.pdf](#)

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'introduzione dell'educazione civica alla scuola dell'infanzia, prevista dalla legge, trova una declinazione così come previsto dalle Linee Guida del 22/06/2020 , «tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo possono concorrere,



unitamente e indistintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza dell'identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione, del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.» La Scuola dell'Infanzia si pone, pertanto, la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

METODOLOGIA

La metodologia avrà come base il coinvolgimento diretto dei bambini in esperienze vissute che li vedono protagonisti attivi. Di conseguenza le strategie metodologiche didattiche che si adottano prevedono:

- Il gioco come sfondo motivante e peculiare del fare e dell'agire dei bambini.
- L'esplorazione e la ricerca per incoraggiare l'attenzione ai fenomeni, stimolando la curiosità per far nascere domande.
- La rielaborazione delle esperienze attraverso i diversi linguaggi.



- La relazione educativa per ascoltare, incoraggiare e facilitare il bambino, sostenendolo e guidandolo.

Le modalità scelte consentono di articolare le attività in base ai bisogni dei bambini ed alle competenze che si vogliono raggiungere, consolidare e arricchire. Infatti le competenze si sviluppano non solo durante le attività educativo-didattiche spontanee e strutturate, ma anche durante il gioco libero e la routine quotidiana.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica delle competenze acquisite in Ed. Civica saranno condotte attraverso:

- Osservazioni sistematiche.
- Giochi individuali e collettivi con materiale strutturato e non.
- Attività grafico-pittoriche.
- Uso della verbalizzazione.
- Elaborati dei bambini.

La valutazione prevede: per i 3/4 anni la compilazione a fine anno scolastico della Scheda valutativa annuale.

Per i 5 anni la compilazione a fine anno scolastico della Scheda di passaggio.

Allegato:

[CURRICULUM ED CIVICA INFANZIA.pdf](#)

CURRICOLO DIGITALE

Il Curricolo delle competenze digitali dell'Istituto Comprensivo "Goffredo Mameli" è stato elaborato dai docenti del Team per l'innovazione digitale. Tale documento viene aggiornato



annualmente dai docenti del Team per l'innovazione digitale prima della condivisione con i Dipartimenti disciplinari e con il Collegio dei docenti, che partecipano attivamente alla sua revisione e alla conseguente approvazione. Principali riferimenti normativi del Curricolo delle competenze digitali dell'Istituto Comprensivo "Goffredo Mameli" sono: - L. 107/2015, art. 1, commi 28 e 56-58; Decreto n. 851 del 27 ottobre 2015 (Piano Nazionale Scuola Digitale, in particolare Azione #14); - D.Lgs. 62/2017, art. 12, comma 2. Principali documenti utilizzati per la progettazione del Curricolo delle competenze digitali PER IL TRIENNIO 2022-2025, adeguato alla normativa europea: COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE QUADRO DI RIFERIMENTO EUROPEO, allegato alla RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;2 DigComp 2.1: Il quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini. Con otto livelli di padronanza ed esempi di utilizzo, traduzione ufficiale in lingua italiana a cura dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) Secondo quanto riportato nel documento COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE QUADRO DI RIFERIMENTO EUROPEO, allegato alla RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, la competenza digitale «presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico».3 Per il Curricolo d'Istituto si sono presi come riferimento i primi due livelli, che corrispondono al livello Base 1 e 2, ritenuti raggiungibili rispettivamente alla fine della scuola primaria e alla fine della scuola secondaria di I grado. Sono stati quindi individuati i "Traguardi di Competenza" raggiungibili al termine della classe quinta primaria e terza secondaria, in analogia con la suddivisione nelle Indicazioni Nazionali. Ciascun Traguardo di Competenza, infatti, è stato articolato in "Obiettivi di apprendimento" perseguitibili per ciascuna scansione. Il documento che ne è risultato è molto articolato, in quanto si è ritenuto fosse opportuno scandire in modo più dettagliato possibile i diversi traguardi, affinché possano rappresentare punti di riferimento effettivamente utili per la progettazione didattica dei docenti. La proposta di



questo Curricolo verticale delle Competenze Digitali è intesa infatti come base per una progettazione didattica che va adattata ai livelli delle singole classi, considerando i traguardi indicati come un punto di arrivo a cui tendere. Infine, il presente Curricolo verticale è stato pensato con la convinzione che le competenze digitali vadano sviluppate negli studenti in modo trasversale, poiché non afferiscono ad una singola disciplina, ma concorrono alla formazione globale dei futuri cittadini e costituiscono un 3 tramite fondamentale per una didattica innovativa.

Allegato:

Curriculo digitale PTOF 22-25.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: NOLA IC MAMELI VERDISCHI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutti i bambini e le bambine di età compresa tra i tre e i sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, secondo quanto stabilito dai principi della Costituzione italiana, dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione europea. Essa si propone di sviluppare il senso dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza.



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ CONOSCERE IL TERRITORIO

L'attività prevede visite guidate sul territorio, agriturismi in particolari periodi dell'anno, museo cittadino, visione di spettacoli teatrali, incontri con autori di libri per l'Infanzia.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

La scuola dell'infanzia è il luogo che in virtù di una pluralità di esperienze qualificanti consente al bambino di scoprire e conseguire gradualmente la padronanza dell'essere,



dell'agire, del convivere e pertanto, di compiere progressi sul piano della maturazione dell'identità, dello sviluppo delle competenze, dell'acquisizione e dell'autonomia. Tali finalità sono perseguitate attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità. Lo stile educativo dei docenti si ispira a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, mediazione comunicativa, con una continua capacità di osservazione del bambino, di presa in carico del suo "mondo", di lettura delle sue scoperte, di sostegno e incoraggiamento all'evoluzione dei suoi apprendimenti verso forme di conoscenza sempre più autonome e consapevoli. Il curricolo della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.

Allegato:

CURRICULO VERTICALE PTOF 22 25.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'introduzione dell'educazione civica alla scuola dell'infanzia, prevista dalla legge, trova una declinazione così come previsto dalle Linee Guida del 22/06/2020 , «tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo possono concorrere, unitamente e indistintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza dell'identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione, del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.» La Scuola dell'Infanzia si pone, pertanto, la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Consolidare



l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

METODOLOGIA

La metodologia avrà come base il coinvolgimento diretto dei bambini in esperienze vissute che li vedono protagonisti attivi. Di conseguenza le strategie metodologiche didattiche che si adottano prevedono:

- Il gioco come sfondo motivante e peculiare del fare e dell'agire dei bambini.
- L'esplorazione e la ricerca per incoraggiare l'attenzione ai fenomeni, stimolando la curiosità per far nascere domande.
- La rielaborazione delle esperienze attraverso i diversi linguaggi.
- La relazione educativa per ascoltare, incoraggiare e facilitare il bambino, sostenendolo e guidandolo.

Le modalità scelte consentono di articolare le attività in base ai bisogni dei bambini ed alle competenze che si vogliono raggiungere, consolidare e arricchire. Infatti le competenze si sviluppano non solo durante le attività educativo-didattiche spontanee e strutturate, ma



anche durante il gioco libero e la routine quotidiana.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica delle competenze acquisite in Ed. Civica saranno condotte attraverso:

- Osservazioni sistematiche.
- Giochi individuali e collettivi con materiale strutturato e non.
- Attività grafico-pittoriche.
- Uso della verbalizzazione.
- Elaborati dei bambini.

La valutazione prevede: per i 3/4 anni la compilazione a fine anno scolastico della Scheda valutativa annuale.

Per i 5 anni la compilazione a fine anno scolastico della Scheda di passaggio.

Allegato:

[CURRICULUM ED CIVICA INFANZIA.pdf](#)

CURRICOLO DIGITALE

Il Curricolo delle competenze digitali dell'Istituto Comprensivo "Goffredo Mameli" è stato elaborato dai docenti del Team per l'innovazione digitale. Tale documento viene aggiornato annualmente dai docenti del Team per l'innovazione digitale prima della condivisione con i Dipartimenti disciplinari e con il Collegio dei docenti, che partecipano attivamente alla sua revisione e alla conseguente approvazione. Principali riferimenti normativi del Curricolo delle competenze digitali dell'Istituto Comprensivo "Goffredo Mameli" sono: - L. 107/2015, art. 1, commi 28 e 56-58; Decreto n. 851 del 27 ottobre 2015 (Piano Nazionale Scuola Digitale, in particolare Azione #14); - D.Lgs. 62/2017, art. 12, comma 2. Principali documenti



utilizzati per la progettazione del Curricolo delle competenze digitali PER IL TRIENNIO 2022-2025, adeguato alla normativa europea: COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE QUADRO DI RIFERIMENTO EUROPEO, allegato alla RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;2 DigComp 2.1: Il quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini. Con otto livelli di padronanza ed esempi di utilizzo, traduzione ufficiale in lingua italiana a cura dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) Secondo quanto riportato nel documento COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE QUADRO DI RIFERIMENTO EUROPEO, allegato alla RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, la competenza digitale «presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico».3 Per il Curricolo d'Istituto si sono presi come riferimento i primi due livelli, che corrispondono al livello Base 1 e 2, ritenuti raggiungibili rispettivamente alla fine della scuola primaria e alla fine della scuola secondaria di I grado. Sono stati quindi individuati i "Traguardi di Competenza" raggiungibili al termine della classe quinta primaria e terza secondaria, in analogia con la suddivisione nelle Indicazioni Nazionali. Ciascun Traguardo di Competenza, infatti, è stato articolato in "Obiettivi di apprendimento" perseguitibili per ciascuna scansione. Il documento che ne è risultato è molto articolato, in quanto si è ritenuto fosse opportuno scandire in modo più dettagliato possibile i diversi traguardi, affinché possano rappresentare punti di riferimento effettivamente utili per la progettazione didattica dei docenti. La proposta di questo Curricolo verticale delle Competenze Digitali è intesa infatti come base per una progettazione didattica che va adattata ai livelli delle singole classi, considerando i traguardi indicati come un punto di arrivo a cui tendere. Infine, il presente Curricolo verticale è stato pensato con la convinzione che le competenze digitali vadano sviluppate negli studenti in modo trasversale, poiché non afferiscono ad una singola disciplina, ma concorrono alla formazione globale dei futuri cittadini e costituiscono un 3 tramite fondamentale per una



didattica innovativa.

Allegato:

Curriculo digitale PTOF 22-25.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: NOLA IC MAMELI COSTANALBERTINI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La Scuola Primaria ha il compito di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi che costituiscono la struttura della nostra cultura e delle altre culture con cui conviviamo. Si tratta di una alfabetizzazione culturale e sociale la quale comprende quella strumentale sintetizzata nel "leggere, scrivere e far di conto" e la rafforza con i vari linguaggi e i Saperi. Ad essa concorre in primis l'educazione delle lingue che sviluppano la propria identità a contatto con le varie realtà linguistiche e culturali. L'educazione plurilingue e interculturale valorizza il successo scolastico di tutti ed è il presupposto per l'inclusione sociale. In continuità con la famiglia, la scuola primaria insegna a tutti i fanciulli l'alfabeto della integrazione affettiva della personalità e pone le basi per un ambiente educativo, nel quale ogni fanciullo matura le proprie capacità di autonomia, di relazioni umane, di esplorazione e di studio; è il luogo in cui ci si abitua a radicare le conoscenze (sapere) sulle esperienze (il fare e l'agire), si promuove l'acquisizione dei linguaggi e un primo livello di padronanza delle conoscenze e delle abilità. In conclusione, il percorso realizzato nella scuola primaria favorisce l'educazione della personalità degli alunni e stimola l'attivazione delle risorse di cui sono dotati attraverso l'esercizio dell'autonomia personale e della creatività.



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV		✓
Classe V		✓

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

“Il curricolo d’istituto VERTICALE “è il cuore didattico del Piano dell’Offerta Formativa e rappresenta l’insieme delle esperienze didattiche che, dai 3 ai 14 anni, in modo progressivo, graduale e continuo, che promuove negli allievi il conseguimento dei risultati attesi sul piano delle competenze”. Alla luce delle Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell’Infanzia e del primo ciclo d’istruzione e delle nuove Competenze chiave europee definite dal Parlamento Europeo del 22 maggio 2018. ha elaborato il CURRICOLO VERTICALE di istituto al fine di garantire agli alunni un percorso formativo unitario dai tre ai 10 anni, graduale e coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La progettazione di tale curricolo per la Scuola Primaria , prevede, per ogni



disciplina, i Nuclei Fondanti dei Saperi, gli Obiettivi di Apprendimento specifici, definiti per ogni annualità e i traguardi da raggiungere alla fine del segmento scolastico. Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico elaborato organizza i Saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione, emotivo – affettiva e nella comunicazione sociale.

Allegato:

CURRICULO VERTICALE PTOF 22 25.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola Primaria, secondo i criteri indicati nella C.M. n. 31 del 18 aprile 2012, evidenziano la necessità di un dialogo aperto sul senso del fare scuola, sull'esigenza di innovare le pratiche didattiche e sulla gestione più efficace dei nuovi ambienti di apprendimento. La "Buona Scuola" prevede un'offerta formativa più ricca, con l'utilizzo di metodi didattici innovativi, insistendo sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica laboratoriale, sulla scuola digitale al fine di promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere. Per questo motivo si è cercato di privilegiare un percorso formativo orientato alla creazione di unità di apprendimento trasversali, ovvero unità di competenza centrato su un percorso formativo unitario in sé concluso ma al contempo aperto, sviluppato intorno ad un compito/prodotto e costituito da un insieme di unità formative che conducano all'acquisizione di competenze certificabili mettendo in grado l'alunno di affrontare, realizzare, risolvere e documentare problemi, compiti e prodotti. Le unità di apprendimento rispondono alla necessità di sottolineare la preminenza dell'apprendimento sull'insegnamento, della matetica sulla didattica, secondo cui il saper fare si impara facendo, e in quel fare entrano in contatto e si superano, verso una sintesi operativa avvertita dallo studente come maggiormente significativa, le singole discipline. Una occasione, dunque, per un efficace insegnamento apprendimento che prevede l'interazione diretta degli alunni con gli oggetti e le idee, coinvolti nell'osservazione e nello



studio con esperienze concrete, sperimentazioni, tempi e modalità di lavoro che danno ampio margine alla discussione e al confronto (circle time, brain storming, cooperative learning, attività pratiche). Lo scopo è agire in sinergia per non frammentare i Saperi e creare dialogo disciplinare.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Con l'entrata in vigore della Legge del 20 agosto 2019, poi normata dal DM del 22 giugno 2020, l'Educazione civica è a tutti gli effetti diventata un insegnamento obbligatorio nelle Scuole di tutti gli ordini e gradi. Fondamentale è il ruolo in cui è chiamata la scuola nella costruzione di una società giusta, popolata da cittadini responsabili e tecnologicamente consapevoli. Solo ragazze e ragazzi istruiti e consapevoli saranno in grado di affrontare le sfide dei prossimi decenni. Nella Scuola Primaria dovranno iniziare a conoscere i principi base della Costituzione e del vivere civile e sapersi muovere in un mondo sempre più globalizzato e senza confini, per preservare il contesto democratico in cui viviamo. Dovranno saper utilizzare internet e la tecnologia in modo consapevole, valutando con spirito critico i rischi e le possibilità che offrono, per essere cittadini in uno scenario in cui i prodotti, i servizi e le stesse relazioni umane sono sempre più digitali. Dovranno capire l'entità delle principali problematiche ecologiche e sapere come agire per affrontarle, in linea con gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU, per costruire un mondo che sia veramente sostenibile per tutti i suoi abitanti. È ciò che imparano oggi che li renderà cittadini, uomini e donne, del domani! Organizzazione e metodologia Quali sono le due parole chiave dal punto di vista metodologico? Sono la trasversalità e la contitolarità. L'Educazione civica non è una disciplina in senso tradizionale, ma – secondo le Linee guida – una “matrice valoriale” che orienta e raccorda verso la formazione civile i contenuti delle diverse discipline. Essa è dunque trasversale alle discipline stesse. In coerenza con questa impostazione, tutti i docenti e i consigli di classe sono contitolari di tale insegnamento. La responsabilità è dunque collegiale, anche se fra i docenti vengono individuati dei coordinatori che hanno il compito di gestire lo svolgimento delle attività e di formulare una proposta di valutazione, acquisite le necessarie informazioni da parte dei colleghi del consiglio di classe. Le ore assegnate ad essa sono 33 ore annuali, ripartite in 10 nel primo periodo didattico e 13 nel secondo periodo didattico. La valutazione La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella



programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica.

Allegato:

[CURRUCULUM ED CIVICA PRIMARIA.pdf](#)

CURRICOLO DIGITALE

Il Curricolo delle competenze digitali dell'Istituto Comprensivo "Goffredo Mameli" è stato elaborato dai docenti del Team per l'innovazione digitale. Tale documento viene aggiornato annualmente dai docenti del Team per l'innovazione digitale prima della condivisione con i Dipartimenti disciplinari e con il Collegio dei docenti, che partecipano attivamente alla sua revisione e alla conseguente approvazione. Principali riferimenti normativi del Curricolo delle competenze digitali dell'Istituto Comprensivo "Goffredo Mameli" sono: - L. 107/2015, art. 1, commi 28 e 56-58; Decreto n. 851 del 27 ottobre 2015 (Piano Nazionale Scuola Digitale, in particolare Azione #14); - D.Lgs. 62/2017, art. 12, comma 2. Principali documenti utilizzati per la progettazione del Curricolo delle competenze digitali PER IL TRIENNIO 2022-2025, adeguato alla normativa europea: COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE QUADRO DI RIFERIMENTO EUROPEO, allegato alla RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;2 DigComp 2.1: Il quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini. Con otto livelli di padronanza ed esempi di utilizzo, traduzione ufficiale in lingua italiana a cura dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) Secondo quanto riportato nel documento COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE QUADRO DI RIFERIMENTO EUROPEO, allegato alla RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, la competenza digitale «presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e



partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico».³ Per il Curricolo d'Istituto si sono presi come riferimento i primi due livelli, che corrispondono al livello Base 1 e 2, ritenuti raggiungibili rispettivamente alla fine della scuola primaria e alla fine della scuola secondaria di I grado. Sono stati quindi individuati i "Traguardi di Competenza" raggiungibili al termine della classe quinta primaria e terza secondaria, in analogia con la suddivisione nelle Indicazioni Nazionali. Ciascun Traguardo di Competenza, infatti, è stato articolato in "Obiettivi di apprendimento" perseguitibili per ciascuna scansione. Il documento che ne è risultato è molto articolato, in quanto si è ritenuto fosse opportuno scandire in modo più dettagliato possibile i diversi traguardi, affinché possano rappresentare punti di riferimento effettivamente utili per la progettazione didattica dei docenti. La proposta di questo Curricolo verticale delle Competenze Digitali è intesa infatti come base per una progettazione didattica che va adattata ai livelli delle singole classi, considerando i traguardi indicati come un punto di arrivo a cui tendere. Infine, il presente Curricolo verticale è stato pensato con la convinzione che le competenze digitali vadano sviluppate negli studenti in modo trasversale, poiché non afferiscono ad una singola disciplina, ma concorrono alla formazione globale dei futuri cittadini e costituiscono un 3 tramite fondamentale per una didattica innovativa.

Allegato:

Curricolo digitale PTOF 22-25.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: NOLA IC MAMELI CASELLE



SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La Scuola Primaria ha il compito di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi che costituiscono la struttura della nostra cultura e delle altre culture con cui conviviamo. Si tratta di una alfabetizzazione culturale e sociale la quale comprende quella strumentale sintetizzata nel "leggere, scrivere e far di conto" e la rafforza con i vari linguaggi e i Saperi. Ad essa concorre in primis l'educazione delle lingue che sviluppano la propria identità a contatto con le varie realtà linguistiche e culturali. L'educazione plurilingue e interculturale valorizza il successo scolastico di tutti ed è il presupposto per l'inclusione sociale. In continuità con la famiglia, la scuola primaria insegna a tutti i fanciulli l'alfabeto della integrazione affettiva della personalità e pone le basi per un ambiente educativo, nel quale ogni fanciullo matura le proprie capacità di autonomia, di relazioni umane, di esplorazione e di studio; è il luogo in cui ci si abitua a radicare le conoscenze (sapere) sulle esperienze (il fare e l'agire), si promuove l'acquisizione dei linguaggi e un primo livello di padronanza delle conoscenze e delle abilità. In conclusione, il percorso realizzato nella scuola primaria favorisce l'educazione della personalità degli alunni e stimola l'attivazione delle risorse di cui sono dotati attraverso l'esercizio dell'autonomia personale e della creatività. Curricolo ed civica.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV		✓
Classe V		✓

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il curricolo d'istituto VERTICALE "è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa e rappresenta l'insieme delle esperienze didattiche che, dai 3 ai 14 anni, in modo progressivo, graduale e continuo, che promuove negli allievi il conseguimento dei risultati attesi sul piano delle competenze". Alla luce delle Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione e delle nuove Competenze chiave europee definite dal Parlamento Europeo del 22 maggio 2018. ha elaborato il CURRICOLO VERTICALE di istituto al fine di garantire agli alunni un percorso formativo unitario dai tre ai 10 anni, graduale e coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La progettazione di tale curricolo per la Scuola Primaria , prevede, per ogni disciplina, i Nuclei Fondanti dei Saperi, gli Obiettivi di Apprendimento specifici, definiti per ogni annualità e i traguardi da raggiungere alla fine del segmento scolastico. Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico elaborato organizza i Saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione, emotivo – affettiva e nella comunicazione sociale.



Allegato:

CURRICULO VERTICALE PTOF 22 25.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola Primaria, secondo i criteri indicati nella C.M. n. 31 del 18 aprile 2012, evidenziano la necessità di un dialogo aperto sul senso del fare scuola, sull'esigenza di innovare le pratiche didattiche e sulla gestione più efficace dei nuovi ambienti di apprendimento. La "Buona Scuola" prevede un'offerta formativa più ricca, con l'utilizzo di metodi didattici innovativi, insistendo sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica laboratoriale, sulla scuola digitale al fine di promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere. Per questo motivo si è cercato di privilegiare un percorso formativo orientato alla creazione di unità di apprendimento trasversali, ovvero unità di competenza centrato su un percorso formativo unitario in sé concluso ma al contempo aperto, sviluppato intorno ad un compito/prodotto e costituito da un insieme di unità formative che conducano all'acquisizione di competenze certificabili mettendo in grado l'alunno di affrontare, realizzare, risolvere e documentare problemi, compiti e prodotti. Le unità di apprendimento rispondono alla necessità di sottolineare la preminenza dell'apprendimento sull'insegnamento, della matetica sulla didattica, secondo cui il saper fare si impara facendo, e in quel fare entrano in contatto e si superano, verso una sintesi operativa avvertita dallo studente come maggiormente significativa, le singole discipline. Una occasione, dunque, per un efficace insegnamento [1] apprendimento che prevede l'interazione diretta degli alunni con gli oggetti e le idee, coinvolti nell'osservazione e nello studio con esperienze concrete, sperimentazioni, tempi e modalità di lavoro che danno ampio margine alla discussione e al confronto (circle time, brain storming, cooperative learning, attività pratiche). Lo scopo è agire in sinergia per non frammentare i Saperi e creare dialogo disciplinare.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Con l'entrata in vigore della Legge del 20 agosto 2019, poi normata dal DM del 22 giugno



2020, l'Educazione civica è a tutti gli effetti diventata un insegnamento obbligatorio nelle Scuole di tutti gli ordini e gradi. Fondamentale è il ruolo in cui è chiamata la scuola nella costruzione di una società giusta, popolata da cittadini responsabili e tecnologicamente consapevoli. Solo ragazze e ragazzi istruiti e consapevoli saranno in grado di affrontare le sfide dei prossimi decenni. Nella Scuola Primaria dovranno iniziare a conoscere i principi base della Costituzione e del vivere civile e sapersi muovere in un mondo sempre più globalizzato e senza confini, per preservare il contesto democratico in cui viviamo. Dovranno saper utilizzare internet e la tecnologia in modo consapevole, valutando con spirito critico i rischi e le possibilità che offrono, per essere cittadini in uno scenario in cui i prodotti, i servizi e le stesse relazioni umane sono sempre più digitali. Dovranno capire l'entità delle principali problematiche ecologiche e sapere come agire per affrontarle, in linea con gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU, per costruire un mondo che sia veramente sostenibile per tutti i suoi abitanti. È ciò che imparano oggi che li renderà cittadini, uomini e donne, del domani! Organizzazione e metodologia Quali sono le due parole chiave dal punto di vista metodologico? Sono la trasversalità e la contitolarità. L'Educazione civica non è una disciplina in senso tradizionale, ma – secondo le Linee guida – una “matrice valoriale” che orienta e raccorda verso la formazione civile i contenuti delle diverse discipline. Essa è dunque trasversale alle discipline stesse. In coerenza con questa impostazione, tutti i docenti e i consigli di classe sono contitolari di tale insegnamento. La responsabilità è dunque collegiale, anche se fra i docenti vengono individuati dei coordinatori che hanno il compito di gestire lo svolgimento delle attività e di formulare una proposta di valutazione, acquisite le necessarie informazioni da parte dei colleghi del consiglio di classe. Le ore assegnate ad essa sono 33 ore annuali, ripartite in 10 nel primo periodo didattico e 13 nel secondo periodo didattico. La valutazione La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica.



Allegato:

CURRUCULUM ED CIVICA PRIMARIA.pdf

CURRICOLO DIGITALE

Il Curricolo delle competenze digitali dell'Istituto Comprensivo "Goffredo Mameli" è stato elaborato dai docenti del Team per l'innovazione digitale. Tale documento viene aggiornato annualmente dai docenti del Team per l'innovazione digitale prima della condivisione con i Dipartimenti disciplinari e con il Collegio dei docenti, che partecipano attivamente alla sua revisione e alla conseguente approvazione. Principali riferimenti normativi del Curricolo delle competenze digitali dell'Istituto Comprensivo "Goffredo Mameli" sono: - L. 107/2015, art. 1, commi 28 e 56-58; Decreto n. 851 del 27 ottobre 2015 (Piano Nazionale Scuola Digitale, in particolare Azione #14); - D.Lgs. 62/2017, art. 12, comma 2. Principali documenti utilizzati per la progettazione del Curricolo delle competenze digitali PER IL TRIENNIO 2022-2025, adeguato alla normativa europea: COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE QUADRO DI RIFERIMENTO EUROPEO, allegato alla RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;2 DigComp 2.1: Il quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini. Con otto livelli di padronanza ed esempi di utilizzo, traduzione ufficiale in lingua italiana a cura dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) Secondo quanto riportato nel documento COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE QUADRO DI RIFERIMENTO EUROPEO, allegato alla RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, la competenza digitale «presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel



mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico».3 Per il Curricolo d'Istituto si sono presi come riferimento i primi due livelli, che corrispondono al livello Base 1 e 2, ritenuti raggiungibili rispettivamente alla fine della scuola primaria e alla fine della scuola secondaria di I grado. Sono stati quindi individuati i "Traguardi di Competenza" raggiungibili al termine della classe quinta primaria e terza secondaria, in analogia con la suddivisione nelle Indicazioni Nazionali. Ciascun Traguardo di Competenza, infatti, è stato articolato in "Obiettivi di apprendimento" perseguitibili per ciascuna scansione. Il documento che ne è risultato è molto articolato, in quanto si è ritenuto fosse opportuno scandire in modo più dettagliato possibile i diversi traguardi, affinché possano rappresentare punti di riferimento effettivamente utili per la progettazione didattica dei docenti. La proposta di questo Curricolo verticale delle Competenze Digitali è intesa infatti come base per una progettazione didattica che va adattata ai livelli delle singole classi, considerando i traguardi indicati come un punto di arrivo a cui tendere. Infine, il presente Curricolo verticale è stato pensato con la convinzione che le competenze digitali vadano sviluppate negli studenti in modo trasversale, poiché non afferiscono ad una singola disciplina, ma concorrono alla formazione globale dei futuri cittadini e costituiscono un 3 tramite fondamentale per una didattica innovativa.

Allegato:

[Curricolo digitale PTOF 22-25.pdf](#)

Dettaglio Curricolo plesso: NOLA IC MAMELI CINQUEVIE

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola



La Scuola Primaria ha il compito di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi che costituiscono la struttura della nostra cultura e delle altre culture con cui conviviamo. Si tratta di una alfabetizzazione culturale e sociale la quale comprende quella strumentale sintetizzata nel "leggere, scrivere e far di conto" e la rafforza con i vari linguaggi e i Saperi. Ad essa concorre in primis l'educazione delle lingue che sviluppano la propria identità a contatto con le varie realtà linguistiche e culturali. L'educazione plurilingue e interculturale valorizza il successo scolastico di tutti ed è il presupposto per l'inclusione sociale. In continuità con la famiglia, la scuola primaria insegna a tutti i fanciulli l'alfabeto della integrazione affettiva della personalità e pone le basi per un ambiente educativo, nel quale ogni fanciullo matura le proprie capacità di autonomia, di relazioni umane, di esplorazione e di studio; è il luogo in cui ci si abitua a radicare le conoscenze (sapere) sulle esperienze (il fare e l'agire), si promuove l'acquisizione dei linguaggi e un primo livello di padronanza delle conoscenze e delle abilità. In conclusione, il percorso realizzato nella scuola primaria favorisce l'educazione della personalità degli alunni e stimola l'attivazione delle risorse di cui sono dotati attraverso l'esercizio dell'autonomia personale e della creatività. Curricolo ed civica.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV





33 ore

Più di 33 ore

Classe V



Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

“Il curricolo d’istituto VERTICALE “è il cuore didattico del Piano dell’Offerta Formativa e rappresenta l’insieme delle esperienze didattiche che, dai 3 ai 14 anni, in modo progressivo, graduale e continuo, che promuove negli allievi il conseguimento dei risultati attesi sul piano delle competenze”. Alla luce delle Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell’Infanzia e del primo ciclo d’istruzione e delle nuove Competenze chiave europee definite dal Parlamento Europeo del 22 maggio 2018. ha elaborato il CURRICOLO VERTICALE di istituto al fine di garantire agli alunni un percorso formativo unitario dai tre ai 10 anni, graduale e coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La progettazione di tale curricolo per la Scuola Primaria , prevede, per ogni disciplina, i Nuclei Fondanti dei Saperi, gli Obiettivi di Apprendimento specifici, definiti per ogni annualità e i traguardi da raggiungere alla fine del segmento scolastico. Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico elaborato organizza i Saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l’azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell’interazione. emotivo – affettiva e nella comunicazione sociale.

Allegato:

[CURRICOLO VERTICALE PTOF 22 25.pdf](#)

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola Primaria, secondo i criteri indicati nella C.M. n. 31 del 18 aprile 2012, evidenziano la necessità di un dialogo aperto sul senso



del fare scuola, sull'esigenza di innovare le pratiche didattiche e sulla gestione più efficace dei nuovi ambienti di apprendimento. La "Buona Scuola" prevede un'offerta formativa più ricca, con l'utilizzo di metodi didattici innovativi, insistendo sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica laboratoriale, sulla scuola digitale al fine di promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere. Per questo motivo si è cercato di privilegiare un percorso formativo orientato alla creazione di unità di apprendimento trasversali, ovvero unità di competenza centrato su un percorso formativo unitario in sé concluso ma al contempo aperto, sviluppato intorno ad un compito/prodotto e costituito da un insieme di unità formative che conducano all'acquisizione di competenze certificabili mettendo in grado l'alunno di affrontare, realizzare, risolvere e documentare problemi, compiti e prodotti. Le unità di apprendimento rispondono alla necessità di sottolineare la preminenza dell'apprendimento sull'insegnamento, della matetica sulla didattica, secondo cui il saper fare si impara facendo, e in quel fare entrano in contatto e si superano, verso una sintesi operativa avvertita dallo studente come maggiormente significativa, le singole discipline. Una occasione, dunque, per un efficace insegnamento [1] apprendimento che prevede l'interazione diretta degli alunni con gli oggetti e le idee, coinvolti nell'osservazione e nello studio con esperienze concrete, sperimentazioni, tempi e modalità di lavoro che danno ampio margine alla discussione e al confronto (circle time, brain storming, cooperative learning, attività pratiche). Lo scopo è agire in sinergia per non frammentare i Saperi e creare dialogo disciplinare.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Con l'entrata in vigore della Legge del 20 agosto 2019, poi normata dal DM del 22 giugno 2020, l'Educazione civica è a tutti gli effetti diventata un insegnamento obbligatorio nelle Scuole di tutti gli ordini e gradi. Fondamentale è il ruolo in cui è chiamata la scuola nella costruzione di una società giusta, popolata da cittadini responsabili e tecnologicamente consapevoli. Solo ragazze e ragazzi istruiti e consapevoli saranno in grado di affrontare le sfide dei prossimi decenni. Nella Scuola Primaria dovranno iniziare a conoscere i principi base della Costituzione e del vivere civile e sapersi muovere in un mondo sempre più globalizzato e senza confini, per preservare il contesto democratico in cui viviamo.



Dovranno saper utilizzare internet e la tecnologia in modo consapevole, valutando con spirito critico i rischi e le possibilità che offrono, per essere cittadini in uno scenario in cui i prodotti, i servizi e le stesse relazioni umane sono sempre più digitali. Dovranno capire l'entità delle principali problematiche ecologiche e sapere come agire per affrontarle, in linea con gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU, per costruire un mondo che sia veramente sostenibile per tutti i suoi abitanti. È ciò che imparano oggi che li renderà cittadini, uomini e donne, del domani! Organizzazione e metodologia Quali sono le due parole chiave dal punto di vista metodologico? Sono la trasversalità e la contitolarità. L'Educazione civica non è una disciplina in senso tradizionale, ma – secondo le Linee guida – una “matrice valoriale” che orienta e raccorda verso la formazione civile i contenuti delle diverse discipline. Essa è dunque trasversale alle discipline stesse. In coerenza con questa impostazione, tutti i docenti e i consigli di classe sono contitolari di tale insegnamento. La responsabilità è dunque collegiale, anche se fra i docenti vengono individuati dei coordinatori che hanno il compito di gestire lo svolgimento delle attività e di formulare una proposta di valutazione, acquisite le necessarie informazioni da parte dei colleghi del consiglio di classe. Le ore assegnate ad essa sono 33 ore annuali, ripartite in 10 nel primo periodo didattico e 13 nel secondo periodo didattico. La valutazione La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica.

Allegato:

[CURRUCULUM ED CIVICA PRIMARIA.pdf](#)



CURRICOLO DIGITALE

Il Curricolo delle competenze digitali dell'Istituto Comprensivo "Goffredo Mameli" è stato elaborato dai docenti del Team per l'innovazione digitale. Tale documento viene aggiornato annualmente dai docenti del Team per l'innovazione digitale prima della condivisione con i Dipartimenti disciplinari e con il Collegio dei docenti, che partecipano attivamente alla sua revisione e alla conseguente approvazione. Principali riferimenti normativi del Curricolo delle competenze digitali dell'Istituto Comprensivo "Goffredo Mameli" sono: - L. 107/2015, art. 1, commi 28 e 56-58; Decreto n. 851 del 27 ottobre 2015 (Piano Nazionale Scuola Digitale, in particolare Azione #14); - D.Lgs. 62/2017, art. 12, comma 2. Principali documenti utilizzati per la progettazione del Curricolo delle competenze digitali PER IL TRIENNIO 2022-2025, adeguato alla normativa europea: COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE QUADRO DI RIFERIMENTO EUROPEO, allegato alla RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;2 DigComp 2.1: Il quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini. Con otto livelli di padronanza ed esempi di utilizzo, traduzione ufficiale in lingua italiana a cura dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) Secondo quanto riportato nel documento COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE QUADRO DI RIFERIMENTO EUROPEO, allegato alla RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, la competenza digitale «presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico».3 Per il Curricolo d'Istituto si sono presi come riferimento i primi due livelli, che corrispondono al livello Base 1 e 2, ritenuti raggiungibili rispettivamente alla fine della scuola primaria e alla fine della scuola secondaria di I grado. Sono stati quindi individuati i "Traguardi di Competenza" raggiungibili al termine della classe quinta primaria e terza secondaria, in analogia con la suddivisione nelle Indicazioni Nazionali. Ciascun Traguardo di Competenza, infatti, è stato



articolato in "Obiettivi di apprendimento" perseguitibili per ciascuna scansione. Il documento che ne è risultato è molto articolato, in quanto si è ritenuto fosse opportuno scandire in modo più dettagliato possibile i diversi traguardi, affinché possano rappresentare punti di riferimento effettivamente utili per la progettazione didattica dei docenti. La proposta di questo Curricolo verticale delle Competenze Digitali è intesa infatti come base per una progettazione didattica che va adattata ai livelli delle singole classi, considerando i traguardi indicati come un punto di arrivo a cui tendere. Infine, il presente Curricolo verticale è stato pensato con la convinzione che le competenze digitali vadano sviluppate negli studenti in modo trasversale, poiché non afferiscono ad una singola disciplina, ma concorrono alla formazione globale dei futuri cittadini e costituiscono un 3 tramite fondamentale per una didattica innovativa.

Allegato:

Curricolo digitale PTOF 22-25.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: G.MAMELI -NOLA-

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

La Scuola Secondaria di primo grado accoglie gli alunni nel periodo della preadolescenza, ne prosegue l'orientamento educativo, eleva il livello di educazione e di istruzione personale, accresce e la capacità di partecipazione e di contributo ai valori della cultura e della civiltà. Essa rappresenta la fase in cui si impara ad interpretare e rappresentare il mondo. Non esistono confini rigidi tra le discipline, ma esse confluiscano l'una nell'altra per conferire compattezza e unitarietà ai Saperi. Pertanto vengono favorite una padronanza più approfondita delle discipline e un' organizzazione più articolata delle conoscenze nell'ottica di un sapere integrato; le



competenze sviluppate concorrono alla promozione di competenze più ampie e trasversali, condizione essenziale per la partecipazione attiva alla vita sociale e per il raggiungimento del successo scolastico nella scuola secondaria di secondo grado

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo Verticale d'Istituto è il complesso organizzato delle esperienze di apprendimento che la nostra scuola progetta e realizza per gli alunni. All'interno sono definiti gli obiettivi di apprendimento che individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili per raggiungere le competenze stabilite dalle Indicazioni in tre momenti fondamentali: al termine dalla Scuola dell'Infanzia, al termine della Scuola Primaria e al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado. Il curricolo diventa dunque lo sfondo del lavoro d'aula, impegnando la scuola a costruire percorsi di apprendimento e a valutare in relazione ai traguardi dichiarati. Il curricolo non si pone come rigida prescrizione, ma come supporto ai percorsi educativi-didattici; a tal fine "i docenti individuano le esperienze di



apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee" nel rispetto della diversità e delle peculiarità dei singoli alunni. Il Curricolo Verticale garantisce lo sviluppo di competenze attraverso una serie di ambienti di apprendimento differenziati e progressivamente arricchiti. In tal modo, gli apprendimenti vengono riportati entro un unico percorso strutturante che rispetti criteri di gradualità, consequenzialità, approfondimento ed estensione.

Allegato:

CURRICULO VERTICALE PTOF 22 25.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Unità di apprendimento proposte sono interdisciplinari, caratterizzate dalla condivisione di un prodotto finale realizzato con l'apporto di diverse discipline. Partendo dal presupposto che la progettazione degli interventi didattici su un gruppo classe dovrebbe fondarsi sulla condivisione di valori e di competenze da far acquisire ai ragazzi, nella fase di pianificazione collegiale si possono individuare situazioni di compito che consentono a più docenti, con le loro specificità disciplinari, di concorrere al raggiungimento di una meta comune. L'Unità di apprendimento interdisciplinare, così ideata, consente un intervento coordinato e intenzionale da sviluppare nell'ambito della propria disciplina senza prevedere ore aggiuntive per un laboratorio. I vantaggi di questi interventi condivisi sono molteplici: - offrono ai ragazzi occasioni di lavoro più significative e più motivanti, contribuendo allo sviluppo delle competenze sociali e civiche; -evidenziano gli stretti legami tra discipline diverse e come le conoscenze e le abilità apprese in ambiti diversi possano concorrere alla realizzazione di uno stesso compito; -consentono di scegliere un prodotto finale più complesso e favoriscono il reale sviluppo e la messa in campo di competenze trasversali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La progettazione del percorso di Ed. Civica, nella scelta delle aree tematiche e nella definizione degli obiettivi, ha tenuto conto della necessità di orientare gli alunni a divenire protagonisti di azioni consapevoli nel loro agire all'interno di una cittadinanza ormai globale,



assumendo come punto di riferimento anche gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Il percorso è così articolato: Cittadinanza digitale. Il modulo, attraverso dinamiche e attività adeguate all'età, affronta temi di grande importanza e delicatezza, ma anche temi di grande attualità con l'intento di guidare gli alunni verso l'acquisizione di una maggiore responsabilità e consapevolezza nell'uso degli strumenti tecnologici e in particolare dei social, al fine di prevenire le prepotenze e i fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Sostenibilità. Il modulo mira alla riflessione della responsabilità individuale nella salvaguardia dell'ambiente e della comunità; un percorso focalizzato sull'importanza di uno stile di vita all'insegna dell'ecologia, e che presta attenzione all'informazione per rendere il proprio ambiente quanto più possibile sostenibile. Costituzione. Il modulo guida gli alunni alla scoperta del ruolo della Costituzione nella costruzione di una società inclusiva e a misura di tutti, puntando l'attenzione sull'importanza delle leggi e dei regolamenti, necessari per garantire a tutti rispetto ed attenzione. ORGANIZZAZIONE L'orario dedicato all'insegnamento dell'Educazione Civica sarà così strutturato: distribuzione oraria per ciascun anno di corso non meno di 16 ore nel primo periodo didattico, non meno di 17 ore nel secondo periodo didattico, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata. Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno al Consiglio di classe con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, potranno proporre attività didattiche che svilupperanno, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti e di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. Avranno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore. METODOLOGIA Il processo di insegnamento-apprendimento di Educazione Civica sarà attuato secondo i criteri: - dell'individualizzazione dell'insegnamento in rapporto ai reali bisogni degli alunni; - dell'interdisciplinarità dei contenuti; - della gradualità nella selezione dei contenuti nell'ambito della logica strutturale delle diverse discipline, che si intersecano nel processo educativo, e degli stili d'apprendimento degli alunni; - della trasversalità, proponendo una modalità organizzativa flessibile che permetta l'arricchimento lessicale tramite l'acquisizione dei diversi linguaggi. Accanto all'intervento frontale, arricchito da



sussidi audiovisivi e multimediali, e a lezioni partecipate, volte a sviluppare la dialettica, l'abitudine al confronto e al senso critico, si attiveranno forme di apprendimento non formale,(gli studenti dovranno partecipare alla creazione di prodotti narrativi, dovranno quindi disegnare, scrivere, fotografare, filmare, intervistare) e attività di ricerca laboratoriale. Il cooperative learning costituirà uno strumento didattico privilegiato per rafforzare la motivazione e l'autostima del singolo e del gruppo di lavoro. Fondamentale sarà la valorizzazione del ruolo propositivo, attivo e partecipe degli studenti alle attività proposte.

VALUTAZIONE La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricoprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe, cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. Il Consiglio di Classe terrà in considerazione le peculiari caratteristiche di ogni alunno, i livelli di partenza, le potenzialità possedute, dei progressi registrati, nonché delle abilità e conoscenze maturate in base agli obiettivi prefissati. Saranno, infine, valutati l'impegno dimostrato nell'applicazione e la partecipazione attiva dei ragazzi nelle diverse attività proposte dagli insegnanti. La valutazione dovrà essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. Strumenti di valutazione saranno le osservazioni sistematiche, le verifiche orali e scritte, prove pratiche, questionari semi-strutturati e strutturati, lavori individuali e di gruppo.

Allegato:

[CURRICULUM ED CIVICA SECONDARIA.pdf](#)

CURRICOLO DIGITALE

Il Curricolo delle competenze digitali dell'Istituto Comprensivo "Goffredo Mameli" è stato



elaborato dai docenti del Team per l'innovazione digitale. Tale documento viene aggiornato annualmente dai docenti del Team per l'innovazione digitale prima della condivisione con i Dipartimenti disciplinari e con il Collegio dei docenti, che partecipano attivamente alla sua revisione e alla conseguente approvazione. Principali riferimenti normativi del Curricolo delle competenze digitali dell'Istituto Comprensivo "Goffredo Mameli" sono: - L. 107/2015, art. 1, commi 28 e 56-58; Decreto n. 851 del 27 ottobre 2015 (Piano Nazionale Scuola Digitale, in particolare Azione #14); - D.Lgs. 62/2017, art. 12, comma 2. Principali documenti utilizzati per la progettazione del Curricolo delle competenze digitali PER IL TRIENNIO 2022-2025, adeguato alla normativa europea: COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE QUADRO DI RIFERIMENTO EUROPEO, allegato alla RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;2 DigComp 2.1: Il quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini. Con otto livelli di padronanza ed esempi di utilizzo, traduzione ufficiale in lingua italiana a cura dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) Secondo quanto riportato nel documento COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE QUADRO DI RIFERIMENTO EUROPEO, allegato alla RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, la competenza digitale «presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico».3 Per il Curricolo d'Istituto si sono presi come riferimento i primi due livelli, che corrispondono al livello Base 1 e 2, ritenuti raggiungibili rispettivamente alla fine della scuola primaria e alla fine della scuola secondaria di I grado. Sono stati quindi individuati i "Traguardi di Competenza" raggiungibili al termine della classe quinta primaria e terza secondaria, in analogia con la suddivisione nelle Indicazioni Nazionali. Ciascun Traguardo di Competenza, infatti, è stato articolato in "Obiettivi di apprendimento" perseguitibili per ciascuna scansione. Il documento che ne è risultato è molto articolato, in quanto si è ritenuto fosse opportuno scandire in modo più dettagliato possibile i diversi traguardi, affinché possano rappresentare punti di



riferimento effettivamente utili per la progettazione didattica dei docenti. La proposta di questo Curricolo verticale delle Competenze Digitali è intesa infatti come base per una progettazione didattica che va adattata ai livelli delle singole classi, considerando i traguardi indicati come un punto di arrivo a cui tendere. Infine, il presente Curricolo verticale è stato pensato con la convinzione che le competenze digitali vadano sviluppate negli studenti in modo trasversale, poiché non afferiscono ad una singola disciplina, ma concorrono alla formazione globale dei futuri cittadini e costituiscono un 3 tramite fondamentale per una didattica innovativa.

Allegato:

Curricolo digitale PTOF 22-25.pdf

CURRICOLO VERTICALE DELL'ORIENTAMENTO

Le attività di Orientamento accompagnano gli alunni dall'infanzia alla secondaria.

Si parte dalla conoscenza piena di sè fino alla capacità consapevole di fare delle scelte.

Allegato:

curricolo-verticale-orientamento.pdf

INTEGRAZIONE CUTTICOLO MATERIE STEM

Le Linee guida, emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022, sono finalizzate ad introdurre “nel piano triennale dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione e nella programmazione educativa dei servizi educativi per l'infanzia, azioni dedicate a rafforzare nei curricoli lo sviluppo delle competenze matematico scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative”.

Le azioni mirate e integrate sono finalizzate a rafforzare le competenze degli alunni in primis nelle discipline matematico- scientifico-tecnologiche e digitali, nominate come “Nuove



competenze e nuovi linguaggi", ma interdisciplinari anche alle altre discipline nel potenziamento del pensiero computazionale: come la risoluzione di problemi, la collaborazione e le capacità analitiche. L'integrazione fa capo alla digitalizzazione della didattica e al rinnovamento delle tecniche e strategie di insegnamento. Inoltre sviluppa capacità comunicative, creatività, abilità di scrittura, fiducia in se stessi e perseveranza.

Allegato:

integrazione curricolo stem MAMELI.pdf





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

NOLA - I.C. MAMELI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: "SALVIAMO IL NOSTRO PIANETA"

In questo scenario di apprendimento verrà affrontato il tema dell'inquinamento. Gli alunni valuteranno le sue conseguenze sull'ambiente e quindi sulla nostra vita e saranno invitati a riflettere su possibili soluzioni. Saranno discusse questioni e abitudini quotidiane da adottare come il riciclaggio.

Campo d'esperienza:

La conoscenza del mondo

Domande sulla vita reale

- Che cos'è l'inquinamento ?
- Cosa lo produce?
- Cosa puoi fare per risolvere questo problema?
- Che cos'è la raccolta differenziata?

Obiettivi sull'azione:

- Coinvolgere gli studenti in attività multidisciplinari
- Arricchire il vocabolario degli studenti con parole relative al riciclaggio
- Sviluppare il pensiero critico
- Lavorare in modo collaborativo



Tempi:

Intero anno scolastico

Materiali e risorse didattiche:

- Cartelloni - Colla - forbici - Pastelli - Tempere - Giochi didattici (Lego Stem) - Pannelli didattici e sensoriali - Costruzioni

Attività:

Giochi individuali e di gruppo - percorsi sensoriali - Schede grafiche - Disegni - Ascolto di letture - Canzoncine e filastrocche.

Abilità:

Pensiero critico: gli studenti esploreranno idee, ragioneranno e prenderanno in considerazione altri punti di vista

Pensiero creativo: gli studenti genereranno idee e completeranno progetti, imparando a rispondere in modo creativo a una sfida.

Collaborazione: gli studenti completeranno le attività lavorando in gruppo.

Comunicazione: gli studenti lavoreranno in team ed eserciteranno le loro abilità di conversazione e ascolto.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni



- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle, esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

○ **Azione n° 2: INSIEME POSSIAMO FARE LA DIFFERENZA**

Viviamo in un mondo che si modifica costantemente e ogni giorno sembra cambiare più velocemente. L'umanità sta affrontando rivoluzioni senza precedenti. Come possiamo preparare i nostri studenti a un mondo in continua trasformazione? Cosa dovremmo insegnare ai nostri studenti oggi per aiutarli a vivere e prosperare nel 2030 o a gettare le basi per il XXII secolo? Di che tipo di competenze avranno bisogno per capire quanto accade intorno a loro? Poiché nessuno sa come sarà il mondo nel 2030, per non parlare del 2100, non conosciamo la risposta a queste domande. Le persone non sono mai state in grado di prevedere il futuro con precisione. Ma i bambini sono il futuro del mondo e, attraverso questo scenario, agli studenti viene chiesto di anticipare eventuali cambiamenti che si pensa possano verificarsi e a trovare soluzioni su come preservare meglio l'ambiente, come ridurre i livelli di inquinamento (atmosferico, delle acque, dell'oceano) e avere più spazio verde o una migliore qualità dell'aria e come risparmiare energia per aiutare gli ecosistemi.

Materie STEM:

1. Scienze
2. Matematica



Materie non STEM:

1. Italiano
2. Arte

Domande sulla vita reale

Attraverso questo scenario di apprendimento agli studenti verranno presentati argomenti che li spingeranno a pensare al futuro tra circa 20-30 anni e li aiuteranno a rispondere ad alcune domande sulla vita reale come:

- Come sarà il futuro per le persone che vivono sulla Terra se continuiamo a trattare il nostro pianeta come stiamo facendo?
- In che modo un ambiente inquinato influisce sulla nostra salute?
- In che modo la Terra potrebbe essere un posto migliore e quali sono alcuni errori che dobbiamo correggere?

Competenze

Gli alunni:

- svilupperanno la consapevolezza delle minacce per il nostro ambiente
- svilupperanno un comportamento rispettoso dell'ambiente
- svilupperanno le competenze e le abitudini che aiuteranno la Terra a rimanere bella e pulita
- apprenderanno attraverso i processi creativi di progettazione, creazione, indagine ed esplorazione
- miglioreranno le proprie capacità comunicative e di apprendimento collaborativo
- saranno in grado di dare soluzioni su come possiamo contribuire al futuro del nostro ambiente, il pianeta Terra.

Risorse didattiche e materiali:



Fogli - Matite - Quaderno - Cartoncino - Scatola di plastica - Lavagna/smartboard - Proiettore - Forbici - colla - Telefono cellulare/tablet/computer - Fotocamera

Internet - Microsoft Office 365 (Word, PowerPoint, OneDrive, Forms) - Google Translate

Abilità

- o Pensiero critico : agli studenti verrà chiesto di riflettere sulle questioni quotidiane e di trovare soluzioni per ogni problema durante la discussione.
- o Risoluzione dei problemi : gli studenti definiranno i problemi che influenzano i cambiamenti ambientali, svilupperanno e forniranno una soluzione.
- o Competenza informativa : gli studenti riceveranno informazioni pertinenti sul cambiamento climatico w sull'energia inquinante; tali informazioni li aiuteranno a formulare opinioni e risposte alle domande sulla vita reale.
- o Iniziativa : gli studenti prenderanno l'iniziativa per aiutare la propria comunità
- o Abilità sociali : gli studenti svilupperanno atteggiamenti positivi, impareranno a interagire tra loro e a valorizzare le rispettive opinioni.
- o Creatività : gli studenti eserciteranno le proprie abilità di pensiero creativo, traendo informazioni dall'analisi di un problema e dalle conclusioni della loro critica, e le utilizzeranno per creare idee utili e soluzioni ai problemi
- o Comunicazione : gli studenti si impegneranno in un dialogo costruttivo e ascolteranno i rispettivi suggerimenti e opinioni. Inoltre, attraverso il corso di Arte avranno la possibilità di produrre materiali per la comunicazione visiva.
- o Collaborazione : gli studenti collaboreranno in classe tra loro per risolvere i problemi e apportare cambiamenti nella propria comunità locale e nella natura che li circonda.
- o Produttività e responsabilità : gli studenti pianificheranno e gestiranno il tempo per svolgere tutte le attività in modo efficace, parteciperanno attivamente e collaboreranno in modo efficace.
- o Responsabilità : agli studenti verrà chiesto di suggerire soluzioni applicabili e realistiche da seguire.



Attività :

Ricerche - visione di filmati documentaristi - Esperimenti

Valutazione:

Osservazioni sistematiche - Schede strutturate e semi -strutturate - Compiti di realtà

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Conoscere elementi e sostanze inquinanti ed individuar le possibili soluzioni per ridurre l'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo.

○ **Azione n° 3: RISORSE ENERGETICHE NELLE FAMIGLIE**

Lo scopo di questo scenario di apprendimento è quello di rendere gli studenti consapevoli di come le conoscenze acquisite in materie stem vengono applicate nella vita quotidiana. Per questo motivo al fine di fornire un esempio concreto esaminiamo il costo del consumo



energetico delle famiglie e degli studenti, l'impatto di varie fonti di energia sull'ambiente e i processi attraverso i quali una fonte di energia può essere convertita in un'altra. Con questo scenario di apprendimento ci aspettiamo che gli studenti comprendano e familiarizzino con il fenomeno dell'inquinamento causato dalla produzione di energia e imparino a pianificare azioni finalizzate alla protezione ambientale

Materie STEM

1. Tecnologia

2. Scienze

3. Matematica

Domande sulla vita reale

- Qual è il costo dell'energia e come possiamo ridurlo?
- Quali sono le fonti tradizionali di energia?
- Quali sono le fonti energetiche alternative sulla Terra?
- Quali composti chimici vengono prodotti nei processi di combustione dei combustibili fossili? Come influiscono sull'ambiente?

Obiettivi:

- Aumentare la consapevolezza sulla quantità di energia utilizzata nelle abitazioni
- Esaminare le possibilità di utilizzo delle energie rinnovabili.
- Analisi economica sulle spese energetiche di ogni famiglia, comprese quelle che sosterremo se intendiamo convertirci e utilizzare fonti di energia rinnovabili nelle nostre case (acquisto di pannelli solari e produzione di energia con gli stessi).
- Calcolo dei costi dell'energia e del consumo di acqua nella propria famiglia, analizzando le possibilità di ridurre i costi del consumo di energia attraverso programmi a livello locale e nazionale

Risorse didattiche:



Kahoot - SimpleMind - Video tutorial su Excel - Video tutorial sull'applicazione Numbers - Commissione europea – Temi energetici

Abilità:

Pensiero critico: gli studenti sviluppano le loro capacità di ricerca e analisi e imparano a cercare e sintetizzare le informazioni

- Collaborazione: gli studenti lavorano in team ed esercitano le loro capacità di dibattito e lavoro di squadra
- Problem solving: gli studenti imparano come calcolare e operare in Excel analizzando i processi chimici e i modi per prevenire l'inquinamento
- Abilità di presentazione e argomentazione: gli studenti utilizzano le prove per supportare il ragionamento, analizzare i dati, capire i pro e i contro delle diverse posizioni sulla questione.

Attività:

Ricerche - Studio delle bollette energetiche - lavori di gruppo - Cartelloni - Produzione di grafici

Valutazione:

Compiti di realtà - Realizzazione di video - Schede di osservazione

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni



- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Conoscere le principali fonti energetiche, rinnovabili e non.





Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: G.MAMELI -NOLA-

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: MIGLIORARE LA CONOSCENZA DI SE'**

Traguardi di competenza:

- Attivare comportamenti positivi finalizzati al raggiungimento di una migliore conoscenza di sé e dell'ambiente.
- Attivare comportamenti positivi finalizzati al raggiungimento di autocontrollo, autostima.
- Attivare comportamenti positivi finalizzati alla conoscenza delle proprie capacità e potenzialità.

Attività:

- Realizzazione "Carta d'identità" (anche in lingua straniera)
- Descrizione e presentazione di sé
- Riflessione sui cambiamenti individuali fisici, caratteriali e psicologici
- Visite guidate sul territorio
- Spettacolo teatrali
- Incontri con autori di libri



-Attività laboratoriali di arte, musica, scrittura creativa, attività scientifiche.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculare	N° Ore Extracurriculare	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 2: SAPERSI AUTOVALUTARE

Traguardi di competenza:

- Essere consapevole della propria identità, dei propri interessi, delle proprie attitudini e capacità
- Dare un giudizio valutativo sul proprio operato
- Interagire e comunicare con gli altri accettando il confronto e le diversità
- Ascoltare e interagire con adulti in modo proficuo

Attività:

- Questionari e test sulla propria personalità, i propri interessi e le proprie inclinazioni
- Confronto tra la percezione di sé e l'opinione altrui
- Giochi d ruolo
- Lavori in gruppo



- Discussioni
- Confrontarsi a partire dalla lettura di testi prodotti dai ragazzi, dalla condivisione di esperienze personali, dall'analisi di racconti, dalla valutazione di articoli o testi multimediali.
- Visite guidate sul territorio
- Spettacolo teatrali
- Incontri con autori di libri
- Attività laboratoriali di arte, musica, scrittura creativa, attività scientifiche.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculare	N° Ore Extracurriculare	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Modulo n° 3: PRENDERE DECISIONI

Traguardi di competenza:

- Essere consapevole della propria identità, dei propri interessi, delle proprie attitudini e capacità
- Dare un giudizio valutativo sul proprio operato
- Affrontare scelte consapevoli relativamente alle proprie capacità e attitudini,

Attività

- Valutazione di testimonianze ed esperienze scolastiche e professionali altrui.
- Espressione delle proprie aspettative.
- Valutazione dei consigli di insegnanti e adulti.
- Scelta della scuola secondaria di secondo grado.
- Visite guidate sul territorio
- Spettacolo teatrali
- Incontri con autori di libri
- Attività laboratoriali di arte, musica, scrittura creativa, attività scientifiche.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculare	N° Ore Extracurriculare	Totale
Classe III	30	10	40



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle Scuole secondarie di secondo grado





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● 13.1.1A-FESRPON-CA-2021-364 - CABLAGGIO

STRUTTURATO E SICURO ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI

SCOLASTICI - 2021 20480 DEL 20/07/2021 - FESR REACT EU -
REALIZZAZIONE DI RETI LOCALI, CABLATE E WIRELESS,
NELLE SCUOLE

L'obiettivo del progetto è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede il potenziamento e/o la realizzazione di reti negli edifici scolastici di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio)sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

- Migliorare le competenze digitali - Implementare la didattica digitale integrata

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Scienze

● ORIENTIAMOCI

La nostra scuola struttura il progetto per tutti i ragazzi della scuola secondaria di primo grado e per i genitori. Gli alunni sono guidati nel corso del triennio ad una scelta consapevole e ragionata per affrontare il passaggio alla scuola superiore. Le attività che caratterizzano il percorso prendono due direzioni: 1. Contribuire alla riflessione di ciascun alunno sulle proprie preferenze ed attitudini, attraverso la collaborazione del docente di Italiano; 2. Informare ciascun alunno sulle varie proposte territoriali attraverso incontri, visite alle diverse scuole e l'organizzazione di un Open Day Orientativo, che si svolge annualmente nel nostro Istituto. Il nostro Istituto ha aderito al progetto "Orientalife" dell'Ufficio Scolastico Regionale.

Risultati attesi

Due le finalità del progetto: - maturare la capacità di prendere decisioni per scegliere in modo autonomo il proprio futuro; - prevenire le cause dell'insuccesso scolastico; Il nostro percorso educativo si articola su due piani differenti e mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi: - **FORMATIVO** di autoconoscenza per: - sviluppare un metodo di studio efficace - imparare ad autovalutarsi in modo critico - acquisire una piena conoscenza di se stessi in termini di competenze, attitudini, interessi, potenzialità - **INFORMATIVO** di conoscenza del mondo esterno per: - acquisire informazioni sul sistema scolastico , conoscere i vari percorsi formativi e professionali - conoscere l'offerta formativa del proprio territorio.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica

● IMPARARE A PENSARE GIOCANDO

Progetto per alunni di Scuola dell'infanzia, da realizzare in periodo estivo, con la finalità di avviare i bambini al pensiero computazionale. Obiettivi: - Stimolare il pensiero creativo; - Consolidare i concetti spazio-temporale ed orientamento spaziale; -Collaborare e condividere con il gruppo; Sviluppare il ragionamento logico; - Ipotizzare percorsi. ATTIVITA': - Giochi, Circle time, produzioni grafico pittoriche; percorsi motori, utilizzo di piccoli robot.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Maggiore capacità di risolvere problemi e di collaborare con i compagni

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● IL MIO AMICO AMBIENTE

Il Progetto è rivolto agli alunni di Scuola dell'Infanzia e sarà realizzato nel periodo estivo. Le attività saranno finalizzate a favorire nel bambino lo sviluppo di una coscienza ambientale per la salvaguardia del territorio e in particolare imparare come una buona gestione dei rifiuti possa prevenire l'inquinamento ambientale. Saranno svolte attività di esplorazione, collaborazione, giochi, creazione di oggetti con materiale di risulta e da recuperare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Risultati attesi

Capacità di affrontare e vivere esperienze nuove. Capacità di esplorare la realtà e interiorizzare le regole di vita quotidiana per assumere comportamenti sempre più responsabili e corretti per la tutela dell'ambiente in cui si vive.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● C'ERA UNA VOLTA UNA BAMBINA

Il progetto realizzato in orario extrascolastico, prevede escursioni sul territorio, ricerche, interviste, per riscoprire la storia, le tradizioni e la cultura del territorio. Alla fine del percorso sarà messa in scena una rappresentazione teatrale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

Maggiore conoscenza del proprio territorio, assunzione di comportamenti per la salvaguardia delle risorse naturali e culturali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Magna

Aula generica

● I SENTIMENTI ATTRAVERSO L'ARTE E LA MUSICA

Saranno svolte attività in orario curriculare per portare il bambino ad una consapevolezza dei propri stati d'animo e al riconoscimento delle emozioni altrui. Inoltre intende indicare diversi linguaggi per esprimere le emozioni, come l'arte grafico-pittorica e la musica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



Risultati attesi

Maggiore autostima, capacità di esprimersi attraverso diversi linguaggi verbali e non verbali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Aula generica

● CON IL MIO CORPO ... ROCK N'ROLL

Lo scopo del progetto è di portare la musica a tutti i bambini in modo facile e divertente, attraverso attività facili, divertenti e coinvolgenti. L'alunno esplorerà diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri. Il percorso didattico musicale è sotto il segno dell'Orff-Schulwerk: uno dei metodi più acclarati per l'avvicinamento dei bambini alla musica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



Risultati attesi

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, innalzamento dei livelli di autostima.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale

Aule

Magna

Aula generica

● SPORTELLO DIDATTICO DI MATEMATICA E DI ITALIANO

Agli alunni sarà offerto un servizio di consulenza, supporto e guida con interventi personalizzati per migliorare le conoscenze disciplinari, il metodo di studio e l'autostima.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



Risultati attesi

Miglioramento delle competenze base in italiano e matematica. Innalzamento dei livelli di autostima.

Destinatari

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● RIFIUTIAMOCI

Il progetto prevede attività creative per educare gli alunni a riciclare e sensibilizzare ai problemi dell'inquinamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Risultati attesi

Gli alunni saranno in grado di apprendere mettendo in pratica ciò che hanno appreso portando le conoscenze acquisite anche agli adulti, ai familiari, iniziando così una vera e propria attività di riciclo in casa.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● LABORATORIO DI CERAMICA

Il percorso progettuale prevede la conoscenza e l'utilizzo di materiale specifico e di processi per la realizzazione di manufatti in ceramica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



Risultati attesi

Miglioramento delle competenze in ambito artistico; innalzamento dei livelli di autostima; potenziamento della capacità di collaborare per la realizzazione di un prodotto.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

Il progetto prevede corsi di potenziamento di lingua inglese per il conseguimento di certificazioni linguistiche Trinity e Cambridge.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze in lingua inglese, innalzamento dei livelli nelle prove INVALSI di inglese



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● CIRCOLO LETTERARIO " IL MELOGRANO"

Il circolo letterario propone un percorso di promozione della lettura, attraverso un approccio ludico che mette direttamente in contatto l'alunno con il libro. Per far emergere, infatti, un autentico amore per il libro e per la lettura, è indispensabile che le motivazioni si sviluppino su un vissuto emozionale positivo, mediante il quale la lettura si trasformi in gioco divertente, creativo e coinvolgente e diventi un aiuto per rendere possibile un'educazione affettiva ed emotiva nella scuola, nella convinzione che per riuscire nel processo di apprendimento siano necessarie tutte le risorse affettive ed emotive. Il nostro Istituto, pertanto, senza tralasciare gli aspetti cognitivi, ha la manifesta intenzione di promuovere nei bambini di oggi che saranno i ragazzi di domani, un accrescimento di competenze socio-affettive mediante percorsi trasversalmente integrati al Curricolo scolastico. La lettura di testi classici, fiabe, racconti autobiografici, appositamente scelti per le particolari caratteristiche dei personaggi e degli eventi, rappresenteranno lo Sfondo Integratore che, per sua stessa natura concettuale, oltre a dar senso e significato alle molteplici attività che, altrimenti, potrebbero risultare disperse e frantumate, favorisce l'interazione fra momento affettivo e cognitivo, la motivazione all'apprendimento ed infine il decentramento personale e la cooperazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Assunzione di un atteggiamento positivo nei confronti della lettura. Miglioramento delle competenze in lingua italiana.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● ORIENTALIFE

Il progetto promosso dall'Ufficio scolastico regionale per promuovere percorsi per la conoscenza delle proprie attitudini.

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza delle proprie scelte.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Formatori Ufficio Scolastico Regionale



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **SPORT DI CLASSE**

Saranno realizzati i Progetti Scuola Attiva Kids per gli alunni di Scuola Primaria e Scuola attiva junior. I progetti promossi dal MI e dal CONI, prevedono il potenziamento delle attività di educazione motoria con la presenza di tutor sportivi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze motorie.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



● AMBASCIATORI CONTRO IL BULLISMO

Il Progetto è realizzato con la partecipazione del MOIGE (Movimento genitori), prevede incontri formativi per alunni, docenti e genitori, per contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Miglioramento di comportamenti corretti.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna



PON...TI CREATIVI

Il Progetto 10.1.1A-FDRPOC-CA-2022-65 PONTI CREATIVI, finanziato con i fondi europei, prevede tre moduli per migliorare le competenze sociali: "Emozioni in scena", "L'arte della ceramica", "In scena".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze artistiche, competenze sociali e innalzamento dei livelli di autostima.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Magna

Aula generica



● PERCORRIAMO PON...TI

Il Progetto 10.2.2A-FDRPOC-CA-2022-74, finanziato con i fondi europei, prevede la realizzazione di 5 moduli per il potenziamento delle competenze base: Matlab, Matematica innovativa, Roboticalab, La nostra storia, Giovani lettori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze base.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Magna



Aula generica

● EDUGREEN: LABORATORI DI SOSTENIBILITA' PER IL PRIMO CICLO

Il progetto "Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo" 13.1.3A-FESRPON-CA-2022-185, finanziato dai fondi europei, è finalizzato alla realizzazione di spazi e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica, l'azione "Edugreen, laboratori di sostenibilità per il primo ciclo" prevede l'allestimento di giardini e orti didattici, innovativi e sostenibili, all'interno di uno o più plessi delle istituzioni scolastiche del primo ciclo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza di comportamenti corretti per la salvaguardia del territorio e contrastare l'inquinamento.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

SPAZI ESTERNI

Aule

Aula generica

● AMBIENTI DIATTICI INNOVATIVI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il Progetto "Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia" 13.1.5A-FESR PON-CA-2022-233, finanziato con i fondi europei, è finalizzato alla realizzazione di ambienti didattici innovativi per le scuole statali dell'infanzia. Gli interventi sono volti all'adeguamento degli ambienti di apprendimento delle scuole dell'infanzia statali per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



Risultati attesi

Miglioramento delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Aula generica

● CLIL

- Sviluppare conoscenze e competenze interdisciplinari. - migliorare e sviluppare abilità di comunicazione orale in L 2. - Consentire l'apprendimento della terminologia specifica in L2.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare negli alunni la capacita' di riflettere su se' stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento. Mettere in atto nuove metodologie e creare ambienti di apprendimento innovativi.

Traguardo

Gli alunni per la competenza dell'imparare a imparare acquisiranno abilità e livelli ottimali.

Risultati attesi

Miglioramento della comunicazione in L2

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno
Risorse materiali necessarie:	
Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue



Aule

Aula generica

● VIAGGIO TRA LE EMOZIONI

Migliorare la capacità di auto-riflessione e favorire il dialogo tra pari e la condivisione delle esperienze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Miglioramento delle relazioni positive.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Aula generica

● CORO SCUOLA SECONDARIA

Sarà organizzato un coro per potenziare le capacità di collaborazione e condivisione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi



Miglioramento delle relazioni, della frequenza e della capacità di collaborazione.

Destinatari

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

● CLIL PROJECT: SEASON

Il progetto è rivolto agli alunni della Scuola Primaria, è finalizzato ad arricchire il piano linguistico, cognitivo e relazionale, ad utilizzare la lingua inglese in modo autentico; a promuovere la conoscenza interculturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare negli alunni la capacita' di riflettere su se' stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento. Mettere in atto nuove metodologie e creare ambienti di apprendimento innovativi.

Traguardo

Gli alunni per la competenza dell'imparare a imparare acquisiranno abilità e livelli ottimali.

Risultati attesi

Miglioramento della comunicazione in lingua inglese.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	--

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Aule	Magna
------	-------



● LA ROBOTICA IN GIOCO

Acquisire i fondamenti della programmazione di Spike Lego Prime, al fine di ideare e realizzare, mediante lavoro di gruppo la programmazione di oggetti utili e robot interattivi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare negli alunni la capacita' di riflettere su se' stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento. Mettere in atto nuove metodologie e creare ambienti di apprendimento innovativi.

Traguardo

Gli alunni per la competenza dell'imparare a imparare acquisiranno abilità e livelli ottimali.

Risultati attesi



Miglioramento delle competenze relative alle materie STEM

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Magna

Aula generica

● RIUSO CREATIVO

Lo scopo del progetto è di stimolare gli alunni alla creatività ecosostenibile attraverso il recupero dei materiali e il loro utilizzo per la creazioni di accessori donna. Un progetto molto interessante che, in un mondo che si trasforma e che guarda alla creatività come la competenza più importante anche nel futuro del lavoro, unisce insieme creatività, voglia di realizzare e volontà di avere un impatto minimo sull'ambiente, non consumando nuove risorse e riducendo il numero dei rifiuti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare negli alunni la capacita' di riflettere su se' stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento. Mettere in atto nuove metodologie e creare ambienti di apprendimento innovativi.

Traguardo

Gli alunni per la competenza dell'imparare a imparare acquisiranno abilità e livelli ottimali.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze nelle materie STEM. Miglioramento dei comportamenti ecosostenibili.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Scienze
Aule	Magna
	Aula generica

● LA SCATOLA DELLE STORIE

Il progetto, rivolto agli alunni della Scuola dell'Infanzia, ha la finalità di far nascere nei bambini la curiosità e la gioia di ascoltare e leggere storie, in quanto la lettura è uno strumento importante per potenziare le life skill.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Miglioramento dell'espressione linguistica.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Multimediale
Aule	Magna
	Aula generica

● I MUSICI DELLA MAMELI

Potenziare la pratica strumentale per realizzare un concerto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare negli alunni la capacita' di riflettere su se' stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento. Mettere in atto nuove metodologie e creare ambienti di apprendimento innovativi.



Traguardo

Gli alunni per la competenza dell'imparare a imparare acquisiranno abilità e livelli ottimali.

Risultati attesi

Miglioramento delle capacità di relazione e collaborazione

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● PROGETTO ESTIVO

Saranno realizzate attività ludiche e laboratoriali, nel periodo giugno-luglio per migliorare le capacità relazionali ed offrire un servizio alle famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Miglioramento delle capacità relazionali

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali	Esterno con tutor interni
-----------------------	---------------------------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
------------	--------------



Aule Magna

Strutture sportive Palestra

Piscina

● RESPIRO

Saranno realizzate attività di sensibilizzazione sulla violenza di genere , con l'Associane Irene 95

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Miglioramento delle capacità relazionali

Risorse professionali Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori Multimediale

Aule Magna



● Nuove competenze e nuovi linguaggi - Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023)

Il progetto sarà realizzato con i fondi PNRR, prevede corsi di formazione per alunni sul potenziamento delle competenze STE, linguistiche e di orientamento. Il progetto inoltre, prevede la formazione linguistica e metodologica (CLIL) per docenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le competenze di base, innalzando il livello di apprendimento raggiunto nelle prove di italiano e matematica.

Traguardo

Portare i risultati nelle prove Invalsi in italiano e matematica all'interno della media nazionale.

○ Competenze chiave europee



Priorità

Migliorare negli alunni la capacita' di riflettere su se' stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento. Mettere in atto nuove metodologie e creare ambienti di apprendimento innovativi.

Traguardo

Gli alunni per la competenza dell'imparare a imparare acquisiranno abilità e livelli ottimali.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze nelle materie STEM

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale esterno ed interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale

Scienze

Aule

Magna

Aula generica



AGENDA SUD

'azione 10.2.2 "Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base con particolare riferimento al I e al II ciclo", sotto-azione 10.2.2A "Competenze di base". Il progetto sarà realizzato con i fondi PNRR a valere sui PON 2014-2020. I moduli formativi, rivolti agli alunni della Scuola Primaria, sono finalizzati al miglioramento delle competenze in lingua madre, inglese e matematica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le competenze di base, innalzando il livello di apprendimento raggiunto nelle prove di italiano e matematica.

Traguardo

Portare i risultati nelle prove Invalsi in italiano e matematica all'interno della media nazionale.

○ Competenze chiave europee



Priorità

Migliorare negli alunni la capacita' di riflettere su se' stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento. Mettere in atto nuove metodologie e creare ambienti di apprendimento innovativi.

Traguardo

Gli alunni per la competenza dell'imparare a imparare acquisiranno abilità e livelli ottimali.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze base in italiano e matematica.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Scienze

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● OPERAZIONE GREEN

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Recuperare la socialità

Maturare la consapevolezza del legame
fra solidarietà ed ecologia

Abbandonare la cultura dello scarto a
vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame
imprescindibile fra le persone e la CASA
COMUNE

Maturare la consapevolezza dei diritti
ecologici di tutti gli esseri viventi



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Conoscere il sistema dell'economia circolare

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Consapevolezza delle risorse economiche e culturali del territorio.
- Maggiore diffusione di una cultura ecologica.
- assunzione di comportamenti corretti in ambito alimentare ed ecologico.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola



- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

La nostra istituzione scolastica già da alcuni anni ha messo in atto attività didattiche e progettuali che hanno come finalità la promozione di comportamenti alimentari ed ecologici corretti.

Si aderiscono ai progetti promossi dall'ASL NA3SUD: Spuntino sano (Scuola infanzia e primaria), Gioco della dieta Mediterranea (Scuola primaria). Progetti del MIUR/CONI: Scuola attiva kids (attività motoria con tutor sportivi per la Scuola primaria); Scuola attiva junior (attività motoria con tutor sportivi per la Scuola secondaria di primo grado).

Adesione al progetto "Ambiente zero" che prevede la raccolta differenziata di oli da cucina ed indumenti dismessi.

Saranno realizzati anche progetti in orario extrascolastico, sul riciclo.

Le attività di educazione civica prevedono di dotare tutte le aule di contenitori per la raccolta differenziata (carta, indifferenziata,), per la plastica si insisterà sull'azione plastic-free, incentivando l'uso di borracce per l'acqua.

Si attueranno attività di orto didattico e giardinaggio utilizzando il materiale acquistato con i fondi PON/FESR del Progetto EDUGREEN.

Si prevede la formazione e l'aggiornamento specifico anche per i docenti e il personale

Destinatari

- Studenti



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi POR
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica





Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: IN CONNESSIONE ACCESSO	<ul style="list-style-type: none">· Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) <p>Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi</p> <p>Tutte le classi e tutti i plessi saranno cablati, migliorerà in questo modo l'utilizzo delle strumentazioni digitali (LIM, Schermi TOUCH), la comunicazione e l'utilizzo di piattaforme didattiche (Registro elettronico e Classroom).</p> <p>L'azione è rivolta a tutti gli alunni, i docenti, il personale e le famiglie (comunicazione attraverso il registro elettronico).</p>
Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: CODING PER TUTTI COMPETENZE DEGLI STUDENTI	<ul style="list-style-type: none">· Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria <p>Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi</p> <p>Gli alunni di Scuola Primaria saranno coinvolti in attività di coding. In modo ludico, utilizzando strumentazioni specifiche, sarà rafforzato il pensiero computazionale per stimolare le abilità di pensiero logico e problem solving. Gli alunni potenzieranno la capacità di risolvere problemi pianificando strategie;</p>



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

**Titolo attività: INNOVIAMO
FORMAZIONE DEL PERSONALE**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

i docenti di tutti i tre ordini saranno coinvolti in attività di formazione ed addestramento per utilizzare gli strumenti digitali in dotazione alla scuola (kit per robotica, droni, stamanti 3D,, robot per coding, Lim, schermi touch....).

I docenti formati utilizzeranno la tecnologia anche in attività curriculare trasversali.





Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOLA IC MAMELI VIA VETRAI - NAAA8AP028

NOLA IC MAMELI VILLA ALBERTINI - NAAA8AP039

NOLA IC MAMELI VERDISCHI - NAAA8AP04A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

Si fa riferimento al curriculo verticale che modula l'azione didattica attraverso l'individuazione delle competenze da sviluppare all'interno dei campi d'esperienza.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La verifica delle competenze acquisite in Ed. Civica saranno condotte attraverso: -Osservazioni sistematiche. - Giochi individuali e collettivi con materiale strutturato e non. - Attività grafico-pittoriche. - Uso della verbalizzazione. -Elaborati dei bambini. La valutazione prevede: per i 3/4 anni la compilazione a fine anno scolastico di: - Scheda valutativa annuale. Per i 5 anni la compilazione a fine anno scolastico di: -Scheda di passaggio.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali



Il Curriculo si caratterizza come percorso di cittadinanza secondo i criteri condivisi: relazione con i compagni e le docenti, capacità di gestione dei conflitti e delle frustrazioni, rispetto delle regole, capacità di chiedere aiuto e di offrirne, capacità di autonomia.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

G.MAMELI -NOLA- - NAMM8AP01X

Criteri di valutazione comuni

La valutazione periodica terrà conto della situazione individuale di ogni alunno, valutato sia rispetto al livello di partenza sia rispetto al contesto dell'intera classe; del raggiungimento degli obiettivi minimi relativi ad ogni Unità Didattica. Per la valutazione finale ci si avvarrà di tutte le misurazioni fatte nel corso dell'anno scolastico e si considererà anche il grado di raggiungimento degli obiettivi trasversali prefissati.

La valutazione terrà conto inoltre dei seguenti aspetti:

- conoscenza degli argomenti
- capacità di analisi
- capacità di mettere in relazione fenomeni diversi
- conoscenza dei linguaggi specifici delle diverse discipline
- capacità critica

Oltre alla valutazione delle prove, i docenti terranno conto anche dei seguenti parametri di riferimento: attenzione, impegno, partecipazione al dialogo educativo, ritmo di lavoro, puntualità nelle consegne, rispetto degli impegni presi e delle regole di gruppo.

La media del periodo (quadrimestre) si calcola su congruo numero di valutazioni (non meno di due). La dicitura "Non Classificato" (N.C.) può essere usata solo in caso di assenze tali da non permettere le acquisizioni di sufficienti elementi di giudizio. Gli alunni assenti al momento delle verifiche programmate saranno valutati con modalità e tempi compatibili con lo svolgimento delle normali attività didattiche.

I docenti hanno a disposizione diversi metodi per valutare gli studenti: interrogazioni orali, verifiche scritte, test a risposta multipla, trattazione breve dei quesiti posti. La combinazione di questi permette ai docenti e agli studenti di avere un congruo numero di valutazioni nel quadrimestre.



Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE (1).pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile già espresso nella vision (formazione dell'uomo e del cittadino responsabile) e nella mission (successo formativo di tutti e di ciascuno ponendo al centro dell'azione educativa la persona e il suo progetto di vita) del nostro istituto. La trasversalità e la contitolarità di questa disciplina, previste dalla Legge 92 del 20 Agosto 2019, richiama la necessità che la Scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Il curricolo verticale elaborato dal nostro Istituto prospetta il perseguitamento di queste finalità alla quale concorrono tutte le discipline ed è, quindi, volto alla formazione di studenti che siano cittadini consapevoli, responsabili ed autonomi nell'applicazione delle regole, nell'utilizzo delle risorse per il benessere proprio e della comunità e nella salvaguardia del bene comune.

Allegato:

VALUTAZIONE GRIGLIE SC SECOND ED CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La scuola secondaria di I° Grado la valutazione del comportamento non viene più espressa in voti decimali, ma con un giudizio sintetico.

Il comportamento, a causa della votazione numerica, è stato spesso confuso e semplificato in passato con la „condotta“, ma racchiude in sé altri elementi. Riguarda, infatti, gli aspetti della vita sociale, il rispetto delle regole, dei compagni, degli adulti, degli ambienti, e, più in generale, le competenze sociali e di cittadinanza.

La valutazione espressa con un giudizio sintetico consentirà di predisporre al meglio, forme di



accompagnamento necessarie per migliorare la vita scolastica e il processo di apprendimento delle ragazze e dei ragazzi.

Allegato:

Griglia di valutazione del comportamento della scuola secondaria di primo grado.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La valutazione finale, intesa come ammissione/non ammissione alla classe successiva è compito dell'intero Corpo docente della classe e viene deliberata a maggioranza nella Scuola Secondaria. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente. I voti e i giudizi relativi alle singole discipline concorrono a ricostruire l'itinerario formativo di ogni alunno, con riferimento alle tappe

percorse e a quelle attese, ai progressi compiuti e alle potenzialità da sviluppare.

Vengono ammessi alla classe successiva anche gli alunni e le alunne che abbiano raggiunto anche solo parzialmente gli obiettivi minimi previsti nel Curricolo d'Istituto (voto inferiore a sei) in una o più discipline.

La non ammissione alla classe successiva è:

1. concepita come la possibilità di attivare/riattivare un processo positivo di successo formativo con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
2. anticipata e comunicata alla famiglia e all'alunno in modo da consentire la dovuta condivisione e adesione;
3. consentita laddove siano stati adottati e documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi pertanto l'alunno/a presenta un quadro che a giudizio del Consiglio di classe pregiudica il raggiungimento degli obiettivi minimi al fine di un positivo proseguimento degli studi nella classe successiva.

Per poter essere ammesso/a alla classe successiva l'alunno/a frequentante la Scuola Secondaria deve avere frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato fatto salvo le motivate deroghe.

DEROGHE MOTIVATE E STRAORDINARIE

Il Collegio dei Docenti definisce i criteri generali per derogare dal limite minimo di presenza (tre quarti dell'orario annuale personalizzato), limitando la possibilità di deroga alle situazioni in cui parte



prevalente delle assenze è dovuta alle seguenti situazioni:

1. gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
2. terapie e/o cure programmate e documentabili;
3. gravi e documentati motivi di famiglia;
4. partecipazione ad attività agonistiche nazionali ed internazionali organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.

Non rientrano nelle deroghe le assenze dell'alunno dovute a provvedimenti disciplinari.

Si premette che in ogni caso potrà essere concessa deroga dal limite minimo di frequenza unicamente se, a giudizio del consiglio di classe, sussiste pienamente la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

In sede di scrutinio finale vengono ammessi all'Esame di Stato gli alunni e le alunne frequentanti le classi terze con i seguenti requisiti:

1. abbiano raggiunto anche se parzialmente gli obiettivi minimi d'apprendimento stabiliti per ciascuna classe nei Curricoli d'istituto;
2. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato (fatto salvo le motivate deroghe stabilite dal Collegio Docenti);
3. non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'art 4, comma 6 e 9 bis del Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
4. aver partecipato alle Prove nazionali di italiano, matematica, inglese predisposte dall'Invalsi.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può tuttavia deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunno o dell'alunna all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo pur in presenza dei requisiti sopra citati.

Il voto di ammissione espresso in decimi può risultare anche inferiore a sei e concorre alla determinazione del voto finale.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA



NOLA IC MAMELI COSTANALBERTINI - NAEE8AP03E

NOLA IC MAMELI CASELLE - NAEE8AP04G

NOLA IC MAMELI CINQUEVIE - NAEE8AP05L

Criteri di valutazione comuni

Le Linee guide emanate con l'Ordinanza n. 172 Miur del 4 dicembre 2020, hanno cambiato i precedenti sistemi di valutazione: "la recente normativa ha infatti individuato un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, Educazione civica compresa". Un impianto valutativo centrato sul passaggio da un approccio orientato alla valutazione sommativa (espressa da livelli numerici spesso non legati in modo esplicito agli obiettivi di apprendimento raggiunti dagli allievi) a un approccio orientato alla valutazione formativa, in grado di produrre giudizi con un elevato potere informativo nei confronti di allievi e famiglie e di indirizzare con chiarezza gli sforzi di tutti gli attori nella direzione del miglioramento dell'allievo. Una decisione pensata per far emergere, valorizzare e incrementare le potenzialità di ciascun alunno, attraverso la rilevazione delle situazioni di partenza e il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi; rendendo così la valutazione uno strumento in grado di promuovere l'apprendimento e non solo di monitorarlo.

Allegato:

MAMELI-OBIETTIVI VALUTAZIONE 2022-2023.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile già espresso nella vision (formazione dell'uomo e del cittadino responsabile) e nella mission (successo formativo di tutti e di ciascuno ponendo al centro dell'azione educativa la persona e il suo progetto di vita) del nostro istituto.

La trasversalità e la contitolarità di questa disciplina, previste dalla Legge 92 del 20 Agosto 2019,



richiama la necessità che la Scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Il curricolo verticale elaborato dal nostro Istituto prospetta il perseguitamento di queste finalità alla quale concorrono tutte le discipline ed è, quindi, volto alla formazione di studenti che siano cittadini consapevoli, responsabili ed autonomi nell'applicazione delle regole, nell'utilizzo delle risorse per il benessere proprio e della comunità e nella salvaguardia del bene comune.

LA VALUTAZIONE

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume inoltre una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Rientra nella funzione docente sia nella sua dimensione individuale che in quella collegiale; i docenti hanno la responsabilità della valutazione, devono curarne la documentazione e scegliere i relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali.

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, sarà individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Classe. Le griglie di valutazione, elaborate dalla Commissione per l'Educazione Civica, saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo.

Poiché la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, nel formularla, in sede di scrutinio, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica.

Criteri di valutazione del comportamento

Il decreto n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, seguito dalla Nota MIUR n. 1865 del 10.10.2017 a partire dal corrente anno scolastico, hanno introdotto importanti novità relative alla valutazione. Per il corrente anno scolastico " La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2 del D.lvo 13 aprile 2017, n. 62) "Viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza per la scuola primaria e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto di corresponsabilità e ai singoli Regolamenti approvati dall'istituzione



scolastica.

Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio (nota MIUR 10.10.2017, prot. n. 1865).

La valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. Pertanto, il Nostro Collegio dei Docenti con delibera ha provveduto ad adeguare il documento di valutazione degli apprendimenti periodici e finali tenendo conto delle novità sopra esposte.

Allegato:

Griglia di valutazione del comportamento della scuola primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La non ammissione alla classe successiva è un evento eccezionale e comprovato da specifica motivazione e relazione scritta dei docenti, nella quale devono essere evidenziati i motivi del NON RAGGIUNGIMENTO degli obiettivi minimi.

L'Alunno NON AMMESSO deve avere conseguito in tutte le discipline una votazione di insufficienza piena (inferiore a cinque decimi), unita ad una valutazione negativa del comportamento.





Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Istituto Comprensivo adotta adeguati strumenti di crescita, basandosi su alcuni principi fondamentali:

- rispetto dei diversi tempi di apprendimento;
- individualizzazione e personalizzazione degli interventi;
- sostegno allo studio;
- coordinamento e flessibilità degli interventi.

La personalizzazione dell'insegnamento per gli alunni in situazione di handicap avviene tramite la stesura del PEI, realizzato dai docenti del consiglio di classe con il supporto degli altri componenti del Gruppo di Lavoro per l'handicap, al quale partecipano tutte le figure di riferimento che lavorano con l'alunno. Il Piano Educativo Individualizzato descrive le finalità (obiettivi, competenze da conseguire) indicandole in modo chiaro ed esplicito. I raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità. Per gli alunni BES e DSA, lo strumento utilizzato per l'individualizzazione del percorso didattico è il PDP, Piano Didattico Personalizzato, nel quale vengono chiaramente indicati strumenti dispensativi e compensativi, volti a facilitare il processo di apprendimento. Per gli alunni stranieri, appena arrivati in Italia, vengono avviati percorsi di prima alfabetizzazione, utilizzando risorse interne alla scuola, quali gli insegnanti curricolari e gli insegnanti di sostegno e docenti organico potenziato. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari attivando, quando c'è disponibilità di fondi, corsi pomeridiani (Trinity, ceramica, pratica strumentale, preparazione a concorsi). Nel lavoro d'aula gli interventi individualizzati utilizzati, in tutte le classi, sono, soprattutto, la compilazione di schede strutturate, di esercizi a difficoltà graduata, di mappe concettuali ecc.

Inclusione e differenziazione



Punti di forza:

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità e BES (bisogni educativi speciali). Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Alla formulazione del P.E.I partecipa l'Equipe psicopedagogica, definendo gli obiettivi da raggiungere, rispettando tempi e esigenze proprie di ogni alunno. Il raggiungimento dei suddetti obiettivi viene monitorato con regolarità. Il P.E.I è aggiornato dal GLHO. Le varie situazioni di difficoltà di apprendimento che emergono all'interno delle classi, vengono gestite dai singoli consigli di classe che personalizzano il piano di studio in base alle reali capacità e ai bisogni formativi di ciascuno con la realizzazioni di P.D.P. Il percorso viene facilitato dall'uso di strumenti compensativi, dispensativi e multimediali (LIM, PC), che permettono al singolo di esprimersi e di sentirsi partecipe del lavoro di classe. L'Istituto prevede attività di recupero in itinere al fine di colmare le lacune di base, favorendo l'acquisizione di un metodo di studio che consenta allo studente di poter acquisire autonomia e consapevolezza. Sono previste forme di monitoraggio e valutazione in ingresso, in itinere e finale dei risultati raggiunti dagli studenti con prove strutturate, semistrutturate e unificate. Si attivano progetti di potenziamento (problem solving, lingua italiana) per gli studenti con maggiori attitudini. I risultati raggiunti si possono ritenere soddisfacenti sia per il recupero delle difficoltà, che per gli esiti derivanti dalla partecipazione a gare e Olimpiadi.

Punti di debolezza:

Gli interventi programmati sono talvolta rallentati delle numerose assenze degli allievi dovute a motivi familiari.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, per un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione. Per ogni alunno in situazione di handicap inserito nella scuola viene redatto il P.E.I./P.E.P., a testimonianza del raccordo tra gli interventi predisposti a suo favore, per l'anno scolastico in corso, sulla base dei dati derivanti dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale. Gli interventi propositivi vengono integrati tra di loro in modo da giungere alla redazione conclusiva di un P.E.I. che sia correlato alle disabilità dell'alunno stesso, alle sue conseguenti difficoltà e alle potenzialità dell'alunno comunque disponibili. La strutturazione del P.E.I. è complessa e si configura come mappa ragionata di tutti i progetti di intervento: didattico-educativi, riabilitativi, di socializzazione, di integrazione finalizzata tra scuola ed extra-scuola. Dopo un periodo iniziale di osservazione sistematica dell'alunno in situazione di handicap, - di norma non superiore a due mesi - durante il quale si definisce e si attua il progetto di accoglienza, viene costruito il P.E.I. con scadenza annuale. Deve essere puntualmente verificato, con frequenza quadriennale. Nel passaggio tra i vari ordini di scuola, esso viene trasmesso, unitamente al Profilo Dinamico Funzionale aggiornato, alla nuova scuola di frequenza. Il P.E.I., partendo dalla sintesi dei dati conosciuti e dalla previsione degli interventi prospettati, specifica gli interventi che i diversi operatori mettono in atto relativamente alle potenzialità già rilevate nella Diagnosi Funzionale e nel Profilo Dinamico Funzionale. Si riferisce integrandoli alla programmazione della classe e al Progetto di Istituto e/o di plesso nel rispetto delle specifiche competenze. Il modello allegato fa riferimento alle aree indicate nel Profilo Dinamico Funzionale e alla scelta condivisa di specifici obiettivi, relativi all'area considerata, coerenti con il quadro delle potenzialità espresse. Esso prende in considerazione: • gli obiettivi educativi/riabilitativi e di apprendimento riferiti alle aree e alle funzioni, perseguiti in uno o più anni • le attività proposte • i metodi ritenuti più idonei • i tempi di scansione degli interventi previsti e gli spazi da utilizzare • i materiali, i sussidi con cui organizzare le proposte di intervento • l'indicazione delle risorse disponibili, nella scuola e nell'extrascuola, in termini di strutture, servizi, persone, attività, mezzi. • le forme ed i modi di verifica e di valutazione del P.E.I. Tale programma personalizzato dovrà essere finalizzato a far raggiungere a ciascun alunno in situazione di handicap, in rapporto alle sue potenzialità, ed attraverso una progressione di traguardi intermedi, obiettivi di autonomia, di acquisizione di competenze e di abilità motorie, cognitive, comunicative ed espressive, e di conquista di abilità operative, utilizzando anche metodologie e strumenti differenziati e



diversificati.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il P.E.I. è redatto "congiuntamente dagli operatori dell' U.L.S.S., compresi gli operatori addetti all'assistenza, dagli insegnanti curricolari e di sostegno e, qualora presente, dall'operatore psicopedagogico, con la collaborazione della famiglia" . E' perciò costruito da tutti coloro che, in modi, livelli e contesti diversi, operano per "quel determinato soggetto in situazione di handicap" non è quindi delegabile esclusivamente all'insegnante di sostegno. La stesura di tale documento diviene così il risultato di un'azione congiunta, che acquisisce il carattere di progetto unitario e integrato di una pluralità di interventi espressi da più persone concordi sia sull'obiettivo da raggiungere che sulle procedure, sui tempi e sulle modalità sia degli interventi stessi che delle verifiche.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è fondamentale per la conoscenza dell'alunno, per l'elaborazione e la condivisione del progetto educativo. I genitore spesso promuovono il collegamento tra i docenti e tutte le figure specialistiche extrascolastiche che seguono l'alunno, per operare tutti nella stessa direzione.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Cionvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curriculare
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curriculare
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curriculare
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale



Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione viene fatta in base agli obiettivi indicati nel PEI. Per gli alunni della Scuola Primaria, gli obiettivi oggetto di valutazione sono personalizzati. Per la Scuola secondaria la valutazione è numerica. La valutazione viene condivisa dal Consiglio di classe.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Orientamento Il progetto Orientamento si propone di sostenere il successo formativo degli alunni che affrontano le naturali criticità date dalle fasi di passaggio che inevitabilmente incontrano lungo il percorso di studi. Insieme al progetto educativo generale della scuola, in particolare sinergia con l'accoglienza e la continuità, orientare significa per noi, dunque, sostenere gli alunni, insieme alle loro famiglie, nel percorso di apprendimento facendo particolare attenzione al loro essere individui in crescita. **Finalità** L'orientamento può essere considerato un processo formativo continuo: la persona nella sua globalità e nel suo sviluppo generale viene pensata non solo in rapporto a interessi, abilità, motivazione e caratteristiche personali, ma anche in riferimento al contesto sociale in cui è inserita. Dunque, maturare capacità di decisione, di autoconsapevolezza e di autostima parallelamente con lo sviluppo cognitivo è ciò che le funzioni formativa, informativa e comunicativa dell'orientamento si propongono di fare. In questa prospettiva, l'istituzione scolastica ha il dovere di



attivare, fin dalla Scuola dell'Infanzia, un processo mirato alla graduale crescita personale riguardante la conoscenza di sé e lo sviluppo di capacità progettuale: acquisire abilità personali, sociali e cognitive per poter affrontare adeguatamente la progettazione di un percorso esistenziale, scolastico e professionale; prendere decisioni consapevoli; attuare scelte libere maturando la capacità degli alunni di prendere decisioni per scegliere in modo autonomo il proprio futuro diventandone protagonisti attivi e valorizzando le risorse personali; prevenire le cause dell'insuccesso scolastico rendendo pianificabile il futuro scolastico lavorativo mediante definizione di obiettivi, individuazione dei percorsi possibili in relazione al contesto di riferimento, la costruzione di strategie operative che prevedano alternative in funzione di eventuali ostacoli. È necessario che gli insegnanti di tutte le materie lavorino per l'orientamento formativo privilegiando, nell'azione didattica, l'operatività e lo sviluppo delle varie fasi di un valido processo di apprendimento. Nel triennio della Scuola Secondaria di I grado, poi, l'orientamento diventa anche orientamento in uscita, cioè svolge attività formative ed informative per gli alunni affinché essi affrontino consapevolmente la scelta della scuola superiore, in base alle proprie inclinazioni, guardando anche all'ambito lavorativo futuro. Riconoscere il proprio stile di apprendimento, riflettere sul proprio atteggiamento nei confronti dello studio e sugli aspetti relazionali allo scopo di rinforzare i comportamenti positivi e modificare, invece, quelli negativi, aiutare a focalizzare quale professione ciascuno amerebbe svolgere in futuro, sono solo alcuni degli obiettivi che l'orientamento in uscita si propone di maturare. Investire sull'orientamento significa innanzitutto da parte della scuola ribadire la centralità dell'alunno come persona al centro del progetto formativo, stimolarlo a utilizzare le competenze, gradualmente acquisite nel percorso scolastico, per conoscere se stesso, gli altri e l'ambiente circostante, accompagnandolo fino al delicato momento della scelta della scuola superiore.

Continuità La continuità educativa e didattica costituisce un valore fondamentale per l'educazione e la crescita dei bambini e dei ragazzi. Essa è richiamata più volte dalla normativa di questi ultimi dieci anni, secondo la quale è previsto un unico ciclo che comprende i vari ordini di scuola: infanzia, primaria, secondaria di primo grado. È di fondamentale importanza una collaborazione fattiva tra i docenti dei vari ordini in termini di scambio di informazioni, di progettazione e verifica di attività educative e didattiche, di pratiche di valutazione. La scuola del primo ciclo è qui presentata in un unico capitolo per indicare un percorso che non può non essere pensato unitariamente. Ciò non significa che i due segmenti non abbiano una loro specificità, motivata dalle differenti esigenze del bambino e del ragazzo, ma in questi passaggi è necessario ricercare gli elementi di continuità e conoscere il punto di partenza dell'alunno che si accinge ad entrare in un nuovo percorso. Allora diventa importante il confronto, il "raccontarsi l'un l'altro", partire cioè dalla condivisione di ciò che è già in atto e su questo lavorare. Continuità non può consistere solamente nella distribuzione dei contenuti da affrontare, anche perché la conoscenza non avviene in modo meccanicamente progressivo, ma secondo una struttura ricorsiva, componente ineliminabile nella crescita della



persona. Conoscere la "storia scolastica" precedente del bambino è quindi, per gli insegnanti della scuola secondaria di primo grado, fondamentale come base di partenza per i propri percorsi metodologici e didattici avendo presente le proprie peculiarità (maggiore disciplinarità, ricerca di connessioni tra i diversi saperi, etc.), ma tenendo in considerazione il percorso svolto precedentemente dagli alunni (metodologia di lavoro, studio guidato dall'insegnante, etc.). Attuando attività educativo-didattiche di raccordo tra i diversi ordini di scuola si intende raggiungere l'obiettivo di rendere meno problematico il passaggio tra le diverse istituzioni educative, rispettando le fasi di sviluppo di ciascun bambino, recuperando le precedenti esperienze scolastiche e favorendo un migliore adattamento dell'alunno allo "star bene a scuola" con se stesso e con gli altri, in un clima di serenità e di inclusione. E' in questa ottica che nasce il protocollo di Continuità che coinvolge tutti gli ordini di scuola del nostro Istituto Comprensivo Obiettivi educativi Favorire un passaggio sereno da un grado scolastico all'altro, superando ansie e disagi e acquisendo coscienza di sé e dei propri bisogni. Stimolare la capacità di collocarsi in un contesto di un nuovo gruppo, ricreando soluzioni di condivisione e cooperazione. Proporre una conoscenza degli altri e di altri ambienti mediante modalità diverse da quelle quotidiane. Riflettere reciprocamente sui traguardi per lo sviluppo delle competenze, al termine di ogni ordine di scuola. Favorire l'apprendimento seguendo percorsi didattici incentrati sulle pratiche di confronto, facilitando lo scambio di informazioni e conoscenze. Individuare modalità di accoglienza, di interazione e di confronto nel momento del passaggio tra i diversi ordini di scuola.





Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo "Mameli", è composto da tre plessi di Scuola dell'Infanzia, tre Plessi di Scuola Primaria e un plesso di Scuola secondaria di primo grado. Ogni plesso ha un docente responsabile di Plesso. Gli uffici di segreteria sono ubicati nel Plesso di Scuola secondaria di primo grado, considerato sede centrale.

Per il raggiungimento degli obiettivi del POF e del Piano di miglioramento, sono designati docenti con funzione strumentale, sono costituite commissioni e gruppi di lavoro.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Sostituzione del D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali e permessi brevi. Supporto alla gestione dei flussi comunicativi interni ed esterni. Coordinamento della vigilanza sul rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni e genitori (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc). Coordina gli aspetti organizzativi generali della scuola secondaria di 1° grado. Controllo firme docenti alle attività collegiali programmate e assume ruolo di segretario verbalizzante. Collabora con il Dirigente nel Coordinamento di Commissioni e gruppi di lavoro e Raccordo con le funzioni strumentali e con i Referenti/Responsabili di incarichi specifici operanti nell'Istituto, con particolare riguardo alla Scuola secondaria di I grado. Supporto al lavoro del D.S. e partecipazione alle riunioni periodiche di staff. Collabora alla sostituzione dei docenti assenti in rappresentanza del Dirigente scolastico con i docenti dello staff di supporto. Cura del registro del recupero delle ore di permesso breve dei docenti e gestione di tale adempimento. Organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico. Presiede

1



	riunioni interne o partecipa a incontri con Istituzioni esterne in rappresentanza del Dirigente scolastico in caso di assenza temporanea o formale. Si confronta e si relaziona, in nome e per conto del Dirigente, con le famiglie e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche relative alla scuola secondaria. Organizzazione di attività di Orientamento.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Collaborano con il Dirigente Scolastico e il docente collaboratore del DS, nella gestione e realizzazione degli aspetti organizzativi e formativi dell'Istituto. Organizzano gli eventi inerenti gli alunni della scuola secondaria, le prove INVALSI.	2
Funzione strumentale	<p>I docenti con funzione-strumentale svolgono attività di progettazione, di coordinamento, di supporto, di consulenza, di rinforzo organizzativo nel settore per il quale ha ricevuto l'incarico. AREA PTOF : Monitoraggio esigenze educative di alunni e genitori.</p> <p>◆◆ Aggiornamento del POF triennale.◆◆</p> <p>Aggiornamento Regolamento d'istituto.</p> <p>Regolamento disciplinare e Patto di corresponsabilità. Coordinamento delle attività del Piano. Coordinamento progetti extracurricolari. Coordinamento Commissione PTOF. Predisposizione del piano di Miglioramento. Analisi dei bisogni formativi e gestione del Piano di formazione aggiornamento. ◆◆ Diffusione delle iniziative di formazione per i docenti offerte dal territorio e cura delle iscrizioni ai corsi. AREA VALUTAZIONE : Autovalutazione d'Istituto. Documentazione</p>	6



scolastica. Coordinamento INVALSI . Studio degli esiti dell'INVALSI e condivisione. Coordinamento della progettazione/realizzazione attività di continuità con la Commissione Continuità. Coordinamento commissione NIV (Nucleo interno di valutazione). Coordinamento azioni di miglioramento ♦♦ Revisione del RAV con il supporto del NIV . Predisposizione del piano di Miglioramento. Raccolta dati esiti.♦♦ Raccolta esiti a distanza alunni in uscita. AREA INTEGRAZIONE E INCLUSIONE ♦♦ Integrazione alunni diversamente abili e con BES. Rapporti con l'ASL e il Piano di zona.♦♦ Gestione materiale tecnico specialistico.♦♦ Integrazione alunni stranieri e a rischio (progettazione integrativa, interventi con le famiglie,...). ♦♦ Responsabilità nel controllo documenti alunni div. abili (scadenze docum., ecc.) ♦♦ Monitoraggio dispersione scolastica . Coordinamento Commissione GLH/ Gruppo GLI. ♦♦ Predisposizione piano annuale e protocolli per l'inclusione. Predisposizione modelli per piani individualizzati alunni B.E.S. ♦♦ Progettazione attività alternative alla Religione Cattolica. Predisposizione piano annuale e protocolli per l'inclusione. Predisposizione modelli per piani individualizzati alunni B.E.S. ♦♦ Progettazione attività alternative alla Religione Cattolica. AREA RAPPORTI CON IL TERRITORIO E VISITE GUIDATA E CONCORSI (n. 2 docenti) ♦♦ Visite guidate (prenotazioni, organizzazione generale,...). ♦♦ Redazione regolamento visite guidate. Produzione di schede illustrate della visita guidata ♦♦ Preparazione di una proposta progettuale con



	itinerari didattici. Attività di teatro e cineforum. Coordinamento concorsi (raccolta materiale, adesioni,...). ♦♦ Raccolta e catalogazione dei documenti didattici (prodotti, foto, filmati,...,testimonianti attività progettuali, eventi, ...). Rapporti con le scuole e le Associazioni del territorio per progetti.	
Capodipartimento	Coordinare le attività dei dipartimenti al fine di elaborare ipotesi e strumenti per la Costruzione del curricolo verticale; di definire e monitorare lo svolgimento delle prove comuni (prove d'ingresso e d'uscita, verifiche etc.); di individuare traguardi/obiettivi/criteri di valutazione per aree/ambiti disciplinari, per materie, in verticale.	9
Responsabile di plesso	Coordina, controlla ed è responsabile degli aspetti organizzativi per garantire il regolare funzionamento del servizio scolastico in ogni plesso. Collabora con la segreteria del personale nella sostituzione del personale assente. Collabora direttamente con il DS e i suoi collaboratori per gli aspetti relativi alla progettazione educativa e didattica del plesso, garantendo la circolazione delle informazioni tra i docenti. Cura nel plesso i rapporti con i genitori. Componenti del servizio SPP come responsabili di plesso. Cura della comunicazione interna ed esterna e gestione della modulistica. Vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto (alunni e famiglie), Raccordo con le funzioni strumentali e con gli eventuali Referenti/Responsabili di incarichi specifici nei plessi Segnalazione tempestiva delle emergenze Conduzione del Consiglio di	7



	Interclasse/Intersezione.	
Animatore digitale	<p>Collabora con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD.</p> <p>1. Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;</p> <p>2. Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione degli studenti ad attività finalizzate alla realizzazione di una cultura digitale condivisa;</p> <p>3. Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>	1
Team digitale	<p>Collabora con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD.</p>	7



Coordinatore dell'educazione civica	Predisposizione del Curricolo di Educazione Civica, coordinamento e monitoraggio delle attività.	5
Commissione POF/CONTINUITÀ	Aggiornamento POF triennale e Regolamento d'istituto, proposta progetti extrascolastici, valutazione e monitoraggio attività, curricolo verticale d'istituto, altre azioni inerenti. Attività di continuità, organizzazione di progetti ponte tra diversi gradi scolastici, predisposizione delle schede di passaggio tra i diversi ordini di scuola.	8
NIV/ VALUTAZIONE	Monitoraggio Piano di miglioramento, predisposizione di modelli e strumenti per la valutazione, tabulazione dati, altre azioni inerenti.	8
GLI/GLH - INCLUSIONE E ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	Organizzazione docenti di sostegno, predisposizione del piano per l'inclusione, programmazione attività per alunni diversamente abili. Elaborazione di schemi di piano individualizzato per alunni DSA. Proporre iniziative per l'individuazione precoce di DSA. Proporre l'assegnazione dei docenti alle classi e agli alunni. Definire progetti per specifiche esigenze. Organizzare degli spazi per specifiche esigenze. Favorire la continuità tra i diversi gradi scolastici e il raccordo tra i vari docenti di sostegno. Promuovere sinergie con gli enti del territorio.	6
GRUPPO DI LAVORO IL MELOGRANO	Elaborare percorsi didattici e promuovere eventi specifici anche con il coinvolgimento delle risorse territoriali, inerenti l'ambito letterario ed espressivo, e temi di cittadinanza attiva quali pace, diritti, le pari opportunità, legalità e valorizzazione della memoria. Organizzazione	8



Definizione spazi, tempi, partecipanti, interventi
di ospiti, preparazione di opuscoli, inviti, ecc.)

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Ai due docenti di potenziamento sono affidati discipline di insegnamento, il monte ore totale di contemporaneità di tutti i docenti, viene utilizzato per la sostituzione dei docenti per assenze brevi, per attività di recupero e potenziamento, per attività alternative alla religione cattolica. In particolare nell'a.s. 2022/2023, le risorse interne sono state impegnate per coprire il monte ore delle classi prime nel Plesso di Villa Albertini, per mantenere le quattro classi prime distribuite nei tre plessi, visto che il MI aveva autorizzato tre classi prime, determinando uno spostamento di alunni da un plesso ad un altro, creando disagio ai genitori.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AB25 - EX LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO	Il docente assegnato sul potenziamento di lingua inglese condivide l'insegnamento e la progettazione con un altro docente di lingua inglese. I docenti sono impegnati nelle seguenti attività : Alfabetizzazione alunni stranieri, CLIL, e-	1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

(INGLESE

Twinning.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Cura l'organizzazione ed ha autonomia operativa rispetto alla gestione dei servizi generali e amministrativo-contabili.
Ufficio protocollo	Registrazione documenti in entrata e in uscita.
Ufficio acquisti	Collaborazione con il DSGA per l'acquisizione richieste di acquisti e preventivi ditte, redazione prospetti comparativi. Consegnare materiale e sussidi didattici. Tenuta archivio corrente e di deposito.
Ufficio per la didattica	Informazione utenza ed esterna, iscrizione alunni, gestione registro matricolare, tenuta fascicoli documenti alunni, richiesta e trasmissione documenti, gestione corrispondenza con le famiglie, gestione statistiche, gestione pagelle, diplomi, tabelloni scrutini, gestione e procedure per sussidi, libri di testo, certificazioni varie e tenute di registri, pratiche alunni diversamente abili. Tenuta registri di: assenza, valutazione, nulla-osta. Registrazione SIDI area alunni. INVALSI: iscrizione classi, inserimento dati di contesto, trasmissione dati.
Ufficio per il personale A.T.D.	Anagrafe personale docenti ed A.T.A.; registrazione assenze, conteggio permessi brevi, recuperi e presenze docenti e personale ATA. Tenuta fascicoli personali, individuazioni e contratti di lavoro personale docente ed ATA; unificazione fascicoli e servizi, controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione, convocazioni per attribuzione di supplenze, pubblicazione graduatorie supplenze docenti ed ATA, gestione



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

domande per inserimento in graduatorie d'istituto docenti ed ATA, compilazioni graduatorie soprannumerari per docenti ed ATA, certificati di servizio ed attestati, registro certificati di servizio,, visite fiscali, pratiche cause di servizio, pratiche A.N.F. e detrazioni d'imposta, dichiarazione dei servizi, ricostruzioni di carriera, pratiche di computo, riscatto, e ricongiunzione ai fini della pensione, pratiche Inps, pratiche PASSWEB. Comunicazioni assunzioni, proroghe, variazioni e cessazioni al centro per l'impiego. Trasmissioni telematiche: detrazioni.net, assenze.net, scioperi.net, rilevazioni assenze SIDI. Comunicazioni RTS, registrazione SIDI area personale, registrazione adempimenti PERLA PA. Area finanziaria: gestione TFR.

AFFARI GENERALI

Pratiche infortuni alunni e personale, pratiche relative a cedole librerie, pratiche assicurazione alunni e personale, elezioni componenti genitori e organi collegiali; convocazione organi collegiali. Locali scolastici: attività e pratiche inerenti la manutenzione dei plessi scolastici, segnalazione guasti e richieste di intervento per la risoluzione di inconvenienti.

Pratiche furti e atti vandalici. Spedizione e smistamento posta. Elezioni RSU, convocazioni e comunicazioni alle rappresentanze sindacali d'istituto e provinciali, atti e albo sindacale. Pratiche inerenti l'attuazione della sicurezza D.Lgs n. 81/2008 e pratiche relative al trattamento dei dati personali D.Lgs 196/2003 e nuovo regolamento europeo GDPR. Scarico posta elettronica scuole e dai siti istituzionali.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

News letter



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE DI AMBITO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: RETE PER ASSISTENTE TECNICO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Denominazione della rete: Giaguarini

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila e promotore del protocollo d'intesa

Approfondimento:

La scuola ha stipulato un protocollo d'intesa con l'associazione di volontariato di Protezione civile "Il giaguardo" di Nola. Il protocollo è finalizzato ad avvicinare i ragazzi di Scuola secondaria di primo grado al mondo del volontariato e della protezione civile. Saranno svolte attività di formazione e di servizi sociali. Le attività rientrano nell'ambito del curricolo di educazione civica, privilegiando la metodologia del service-learning.

Denominazione della rete: LA SPOSA BAMBINA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner

Approfondimento:

La convenzione è stata stipulata con l'Associazione La Fenice, ha la finalità di sensibilizzare i ragazzi riguardo la violenza di genere.

Denominazione della rete: Premio Campania Felix

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner



Approfondimento:

La Convenzione è stata stipulata con l'Associazione Terzo Millennio e la Fondazione Ente premio Cimitile. Prevede la partecipazione degli alunni ad attività di lettura come giurati per la premiazione di un testo di letteratura per ragazzi.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: SCUOLA SICURA

Formazione per l'integrazione o aggiornamento delle figure coinvolte nelle Sicurezza

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Formazione sulla predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: STRUMENTAZIONE STEM

Formazione sulla conoscenza e l'utilizzo delle nuove attrezzature STEM, di cui la scuola è dotata (visori 3D, schermo touch, robotica, droni, ecc)

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Formazione su una nuova progettualità di sostenibilità ambientale. Formazione sulla conoscenza ed utilizzo delle strumentazioni di cui la scuola è dotata, materiale EDUGREEN.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
Scuola e lavoro

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: LA NUOVA VALUTAZIONE

Formazione su strumenti di valutazione efficaci ed innovativi.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

SCUOLA SICURA

Descrizione dell'attività di formazione	Integrazione ed aggiornamento di figure impegnate nella sicurezza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

ASSISTENZA

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

INNOVIAMO



Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

MATERIALE INNOVATIVO

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione dei beni nei laboratori dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

CONTRATTI

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola